



**COMUNE DI PIOLTELLO**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 FEBBRAIO 2024**

**Presidente NOVELLI.** Buonasera a tutti. Do la parola al segretario, dottor Panariello, per l'appello.

**Segretario PANARIELLO.** Procedo con l'appello.

**Presidente NOVELLI.** Apriamo il Consiglio comunale del 27 febbraio.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine numero 1. Ieri è arrivata al protocollo una mozione protocollata dal consigliere Gorla, ma a nome dei gruppi consiliari lista civica Pioltello, Persone per Cosciotti e Partito Democratico. È arrivata ieri. Io ho ritenuto, e dopo la metterò in votazione, di inserirla nell'ordine del giorno di stasera come ultimo punto, primo per l'attualità della situazione tragica del Medio Oriente nella fattispecie del conflitto israelo-palestinese e poi per le istanze riferite a grandi valori come la pace. Quindi mi faccio carico di proporlo dopo a voi per inserirlo al punto n. 10.

Ieri mi ero anche accertata presso il protocollo che fosse questa mozione inviata a tutti i consiglieri perché mi sembrava più che giusto che tutti avessero la possibilità, anche se in tempi un po' stretti, di poterla leggere per fare le dovute considerazioni, riflessioni, eccetera. Per problemi veramente, puramente tecnici oggi sono stata avvertita del fatto che si vedeva all'interno la mozione ma non all'esterno e quindi ai consiglieri non era arrivato nulla. Con l'aiuto dell'assessore Bottasini, che ringrazio, e della segreteria, abbiamo inviato una mail, l'unica cosa che potevamo fare, non certo le fotocopie, darvele e mettervele sui banchi, per questa sera. Quindi è stata inviata una email con la mozione a tutti quanti.

**Punto n. 2: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine del giorno numero 2. Prego.

**Sindaca COSCIOTTI.** Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ne approfitto in questo breve momento per ricordare al Consiglio comunale e ai collegati da casa e anche ai qui presenti due manifestazioni che reputo molto importanti per la nostra città, a testimonianza di un impegno sociale, civile e anche culturale.

Innanzitutto, voglio condividere con tutti voi che il 6 marzo, alle 11, la mattina, nel parco proprio intitolato ai Giusti avremo la commemorazione della Giornata dei giusti, evento che tutti gli anni o con qualche libro, con qualche manifestazione vogliamo sottolineare e, poiché qualche anno fa abbiamo intestato proprio ai "Giusti del mondo" un parco in via Rieti, questo 6 marzo alle 11, la mattina, con le scuole medie di Pioltello, sia dell'Iqbal che della Mattei-Di Vittorio, avremo un momento di condivisione con i ragazzi, che hanno approfondito le storie di quattro giusti, dei quattro giusti del 2024, che l'associazione culturale Gariwo ha proposto quest'anno. Quindi invito a partecipare, a condividere questo essere "giusti nel mondo", che vuol dire saper andare anche controcorrente, con coraggio e sapersi opporre ad alcune scelte politiche, e non solo, che possono cambiare il senso della storia. E proprio, permettetemi, in questi giorni noi possiamo dire che di giusti ne stiamo vedendo in azione. Non più tardi di questa sera abbiamo avuto la comunicazione di un altro arresto in Russia per persone che hanno dichiarato, che hanno fatto delle dichiarazioni importanti, a seguito delle quali proprio oggi abbiamo avuto la notizia dell'arresto. Quindi io penso che ancora oggi ci sono tanti modi di essere giusti. Abbiamo visto la morte di Navalny come per quanto la fine di un giusto, e vedo che continuiamo non solo in quella parte del mondo, ma in tante parti del mondo persone sacrificare la loro vita, per dichiarare ciò che reputano giusto per se stessi e per gli altri.

Voglio poi invitarvi sabato 16 marzo, alle 10, a Cologno Monzese. Ci sarà la camminata antimafia della Martesana. L'anno scorso fu fatta qui a Pioltello. Fu fatta come segno e simbolo di una Martesana che si stringeva intorno alla città di Pioltello per i fatti di mafia avvenuti nella nostra città, a seguito della quale, nel mese di dicembre dell'anno scorso, ci sono stati anche numerosi arresti. Sappiamo poi che la nostra città ha visto anche delle condanne, delle condanne per coercizione elettorale, tra le altre, quindi penso che sia importante per un Consiglio comunale e per i cittadini essere presenti sabato 16 marzo, alle 10, a Cologno, dove io darò il testimone dell'antimafia, diciamolo così, al Sindaco di Cologno, che durante il 2024/25 sarà il paladino di quello che vuole essere una dichiarazione di antimafia. Ricordando poi che Libera, insieme ad Avviso pubblico, come tutti gli anni, quest'anno hanno organizzato a Roma il famoso 21 marzo, Giornata delle vittime di mafia, come giornata nazionale e raduno nazionale per dichiarare un'Italia che deve essere libera dalle mafie. Si intitolerà il raduno di quest'anno "Roma, città libera".

Nel concludere, voglio ricordare che sono passati due anni dalla morte del nostro consigliere comunale, Matteo Monga. I due anni sono trascorsi proprio ieri, non eravamo della stessa parte politica, ma voglio ricordarlo con affetto e riconoscere anche il grande impegno e volontà che questa persona ha sempre dedicato alla sua città e il grande contributo politico che ha portato per tutti noi, finché c'è stato. Quindi lo ricordo con affetto e con piacere.

**Punto n. 3: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2024.**

**Presidente NOVELLI.** Grazie, Sindaca. Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 3. Nomino come scrutatori, per la maggioranza, il consigliere Finazzi e il consigliere Giordanelli, per la minoranza il consigliere Pino.

Votiamo per l'approvazione del verbale della seduta del 15 febbraio 2024.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

A questo punto votiamo anche per la richiesta che vi ho fatto prima, dell'inserimento della mozione urgente per l'immediato cessate il fuoco in Palestina e in Ucraina, per dire no a tutte le guerre e alla corsa al riarmo, presentata dai gruppi consiliari lista per Pioltello, Partito Democratico di Pioltello, Persone per Cosciotti. Lo inseriamo al punto all'ordine del giorno e diventa il numero 10.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

**Punto n. 4: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – IRPEF. APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024. CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2023 CON ADEGUAMENTO DEGLI SCAGLIONI PER L'ANNO 2024.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine del giorno numero 4. La parola all'assessore Bottasini.

**Assessore BOTTASINI.** Buonasera. La delibera nasce dal fatto che con il decreto legislativo n. 2016 del 2023 il governo ha modificato gli scaglioni di reddito per quello che riguarda la definizione dell'Irpef e dell'addizionale Irpef riducendoli da quattro a tre. Gli attuali nuovi scaglioni sono quindi fino a 28.000 euro, da 28.000 a 50.000 euro e oltre 50.000 euro.

Noi avevamo eh approvato due anni fa una modifica alla nostra addizionale Irpef basata su quattro scaglioni, prevedendo due aliquote differenti: fino a 15.000 lo 0,70, da 15.000 a 28.000 lo 0,7 e da 28.000 a 50.000 lo 0,8 e oltre 50.000 lo 0,8.

Con la delibera stasera noi adeguiamo i nostri scaglioni a quelli definiti in decreto legislativo, riducendo quindi i nostri scaglioni a tre accorpando i primi due. Dal punto di vista dell'introito per l'ente e soprattutto per i cittadini non cambia nulla, perché i due scaglioni che andiamo ad accorpare erano già entrambi allo 0,7 per cento. Quindi, di fatto, si tratta di un semplice accorpamento di due scaglioni, quelli fino a 15.000 e da 15 a 28.000, che avevano la stessa aliquota Irpef, dell'addizionale Irpef. Quindi per i cittadini non cambia nulla e neanche per il bilancio cambia niente. Quindi di fatto andiamo ad adeguare i nostri quattro scaglioni a tre scaglioni, e a confermare le aliquote dell'addizionale Irpef per l'anno 2024.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Bottasini. Apro gli interventi. Sicuramente la materia e tutti i punti relativi al bilancio credo che siano abbastanza noti per le commissioni, per tutto ciò che era stato detto, per la relazione che è stata fatta all'ultimo Consiglio comunale dagli assessori Bottasini e Gaiotto.

Qualcuno ha alzato la mano? No. Devo dedurre che posso mettere il punto in votazione? Va bene. Punto all'ordine del giorno numero 4.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

**Punto n. 5: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – APPROVAZIONE E CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2024.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine del giorno numero 5. La parola all'assessore Bottasini.

**Assessore BOTTASINI.** Anche per quello che riguarda l'Imu andiamo a confermare le aliquote vigenti anche lo scorso anno, quindi abbiamo una delibera nella quale confermiamo tutte le aliquote, le trovate in delibera, che sono esattamente uguali a quelle dell'anno scorso.

Quindi anche per quello che riguarda l'Imu la nostra politica di entrate non cambia dall'anno scorso, quindi di fatto non stiamo toccando nessuna delle leve fiscali, tributarie proprie del nostro ente, e vengono tutte confermate.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Bottasini. Sono aperti eventuali interventi. Lascio sempre democraticamente il tempo per poter intervenire. Va bene.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

**Punto n. 6: ARTT. 151 E 170 DEL DLGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (Dup DEFINITIVO) 2024/2026.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine del giorno numero 6. Assessore Bottasini, prego.

**Assessore BOTTASINI.** Questo punto sarò un po' meno stringato che sui precedenti, anche perché il documento unico di programmazione è un documento importante, rilevante per quello che riguarda la programmazione del nostro ente, soprattutto per la forma che ormai quasi tradizionalmente questa amministrazione, già nella prima consiliatura Cosciotti, confermata nella seconda, ha assunto.

In particolare voi vedete, avete in mano questo documento che rivedete di fatto ogni sei mesi, quindi lo portiamo all'attenzione del Consiglio comunale da due a tre volte all'anno; è un documento ricco, è un documento corposo; la prima parte del documento che occupa quasi metà delle pagine del documento è quella che riporta una visione più politica della nostra attività di amministrazione. Trovate descritti e rendicontati ogni sei mesi quelli che sono gli obiettivi, l'ottantina di obiettivi, con i quali la Sindaca Cosciotti, la candidata Sindaco Cosciotti si era rappresentata alle elezioni, con le promesse elettorali, con gli obiettivi per la città e che, anno per anno, anzi ogni sei mesi, andiamo ad aggiornare. Quindi in quel documento, che è un documento di cui, lo raccomando sempre, non raccomando mai abbastanza la lettura da parte dei consiglieri, ma anche da parte di tutti i cittadini, perché è uno sforzo di sintesi di quella che è la complessità anche dell'attività che l'amministrazione tutta, Giunta, uffici, Consiglio, svolge. E quindi è un modo anche di presentare quella che è l'attività e i risultati, positivi e negativi, che questa amministrazione ha raggiunto fino al 2023 e che intende proseguire nel 2024, nel 2025 e nel 2026. Quindi è un documento che, almeno su questa prima parte, è un documento di agevole lettura e che appunto dà una visione più politica della nostra attività.

Poi la seconda parte è invece una versione, è la parte più analitica, più finanziaria, nella quale gli stessi numeri che abbiamo già presentato in questa sede due settimane fa, nel Consiglio comunale di presentazione del bilancio, vengono presentati in una forma, se vogliamo, più comprensibile, perché vengono spaccettati in entrate, spese, opere pubbliche, mutui. Cioè a ognuna di queste rilevanti voci del bilancio viene dedicato un capitolo all'interno del Dup. E vedete anche il dettaglio fino, per quello che riguarda le entrate, fino ai titoli e per quello che riguarda le spese fino alle missioni, ma anche fino ai programmi. Quindi è un documento che da questo punto di vista aggiunge, dà colore ai numeri del bilancio, presentando anche, per alcuni di questi numeri, l'andamento temporale degli ultimi anni, quindi dà anche un'idea del trend delle nostre finanze.

Un documento che avete già visto molte altre volte, quindi non credo di dovervi spiegare ulteriormente come è fatto, eccetera. Abbiamo aggiunto già dalla scorsa edizione un capitoletto relativo al Pnrr, aggiunta che è stata anche apprezzata all'interno del parere espresso dai revisori dei conti, su cui tornerò quando arriviamo al punto del bilancio, che è un tentativo di sintetizzare da un lato quelli che sono i finanziamenti che abbiamo ottenuto dal Pnrr, e dall'altro anche collegarli in maniera puntuale e diretta con gli obiettivi di mandato. Quindi, oltre a dire abbiamo preso 13 milioni di euro, si va a declinare questa cifra, viene spaccettata sui vari obiettivi e si va a dimostrare la coerenza tra i finanziamenti che abbiamo ottenuto dal Pnrr e quello che è il nostro programma. Questo anche per dimostrare che i soldi del Pnrr non si portano a casa perché sono disponibili: si portano a casa perché ci servono, e laddove sono coerenti con i nostri obiettivi. Laddove non erano coerenti con i nostri obiettivi, non è stato fatto neanche lo sforzo di portarli a casa, sostanzialmente, quindi evitando quindi una politica di riacquisto quello che c'è e poi vediamo. Assolutamente no. Diciamo che tutto quello che noi abbiamo chiesto al Pnrr e portato a casa, è strettamente correlato, e dimostrabile all'interno del Dup, con i nostri obiettivi di mandato.

Abbiamo fatto, accennavo in commissione e lo riprendo qui, avete visto, avrete notato che per quello che riguarda gli obiettivi è stata fatta qualche piccola razionalizzazione già nella scorsa edizione di luglio e ancora in questa di gennaio, insomma in questa che portiamo oggi all'approvazione del Consiglio, abbiamo fatto qualche e stiamo facendo qualche opera di razionalizzazione sugli obiettivi, perché declinati in termini politici all'inizio di

questa consiliatura e in campagna elettorale, poi nella loro realizzazione stiamo trovando chiaramente delle sinergie, dei collegamenti, che alcuni obiettivi che erano descritti dal punto di vista diciamo politico in maniera separati in due capitoli diversi, poi scopriamo che nella realizzazione concreta si vanno a sovrapporre. Quindi qua e là vedrete che qualche obiettivo viene accorpato, perché oggettivamente le attività svolte sono sinergiche, sono le stesse, sono molto simili e quindi è inutile fare carta per niente.

Un dettaglio che vorrei far notare, se l'avete notato, è che un certo numero di obiettivi nel Dup stanno convergendo su un documento specifico, su un progetto specifico, che è quello del Pgt. E guardo il mio collega, Gaiotto, che ha la delega al Pgt. Perché? Perché in realtà, entrando nel merito di una serie di obiettivi, alla fine quello che emerge, era ovvio, ma adesso che siamo alle soglie del percorso del Pgt e l'abbiamo avviato, almeno dal punto di vista tecnico, il percorso del Pgt, vediamo che nel Pgt, nello strumento del Pgt, nelle sue parti, in particolare nel piano dei servizi e nelle regole del Pgt c'è la risposta a una serie di obiettivi che noi avevamo scritto dal punto di vista politico. Ne cito uno per dare un esempio. C'è un obiettivo che riguarda la scuola, che dice ripensiamo un po' i bacini scolastici. C'è un obiettivo che non vuol dire scegliere di averne uno, due, tre, ma è un pensare, per quello che è di nostra competenza naturalmente del Comune e quindi riguardo alle strutture, ai plessi, alle scuole, eccetera, c'è un obiettivo di questo genere nel nostro programma. Ora è chiaro che la prima risposta per impostare questo progetto che deve iniziare quest'anno, cominciare a lavorare, è chiaro che viene utile, comodo e anzi è uno strumento necessario, è l'andamento demografico della nostra città, che è uno degli elementi compreso all'interno del studio di Pgt. Quindi il Pgt ci darà e darà ai consiglieri comunali tantissimo materiale su cui riflettere e soprattutto anche tantissimi dati e informazioni che servono poi concretamente per decidere alcuni degli obiettivi che ci siamo posti nel Dup.

Questo era per dare un po' una visione non burocratica di questo strumento. Ripeto, è un documento forse per metà scritto di fatto dalla politica e quindi è, credo, una bella occasione per tutti, per la maggioranza, per l'opposizione, ma per tutti i cittadini per avere un'idea di dove stiamo andando, come stiamo andando, dove andiamo bene, dove siamo più in difficoltà, con molta trasparenza e tranquillità e onestà, per arrivare poi, a fine mandato, a poter raccontare tutto quello che è stato fatto, perché noi anno per anno, in maniera estremamente sintetica, riportiamo i risultati di ogni obiettivo anno per anno, e questo fa anche storia, sennò poi ci dimentichiamo per strada le cose che abbiamo fatto; e dall'altro, per arrivare alla fine del nostro mandato, dicendo abbiamo raggiunto il 70, 80, 90 per cento dei nostri obiettivi, con molta trasparenza. E la trasparenza, e qui concludo, è anche uno sforzo, un tentativo che questa amministrazione sta facendo come proprio contributo alla politica in generale. Veniamo da elezioni in Sardegna, stanotte, dove ha votato il 50 per cento degli elettori. La Sindaca Cosciotti è stata eletta con il 50 per cento degli elettori. Questo è un problema per chi fa politica.

Questa è una riflessione che io pongo al Consiglio comunale, alle forze politiche, perché noi siamo legittimati ad agire, perché abbiamo avuto il voto, chiunque è seduto qui, oggi siamo noi, domani sarà qualcun altro, ma chi è seduto qui è legittimato dal voto popolare. Dopo di che, quando un elettore su due non reputa di dover esprimere la propria opinione, questo è un problema che riguarda la sinistra, riguarda la destra, riguarda tutte le forze politiche, perché si va a rodere un pezzettino della nostra rappresentatività e soprattutto il funzionamento della democrazia. Quindi anche il Dup, da questo punto di vista, è uno strumento, non è la soluzione naturalmente: è uno strumento che noi mettiamo all'attenzione del Consiglio comunale e della cittadinanza proprio per invece convincere che si può fare una buona politica, che una buona politica è una politica trasparente, che è in grado di spiegare ai cittadini in maniera tranquilla, semplice e comprensibile ciò che riesce a fare e anche ciò che onestamente non sarà riuscita a fare.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Bottasini. Chi intende intervenire? Consiglieria Bolzoni e poi consiglieria Baldaro. Prego, Bolzoni.

**Consiglieria BOLZONI.** Grazie. Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare l'assessore Bottasini per la presentazione del bilancio dello scorso 15 febbraio e la puntualizzazione sul Dup di questa sera, che ci ha



consentito di fare delle valutazioni e delle analisi sul bilancio stesso. Ringrazio anche l'assessore Gaiotto per la presentazione delle opere pubbliche e degli investimenti che è stata fatta nello scorso Consiglio comunale e ringrazio il dottor Bassi per il lavoro nella preparazione di tutti i documenti che ci ha presentato.

Riguardo al Dup, il Dup è il documento più interessante da analizzare e da osservare periodicamente. Attraverso il Dup si individuano i programmi da realizzare, gli obiettivi da raggiungere in un arco di tempo e le risorse necessarie per l'effettivo conseguimento. Dall'analisi e dalla valutazione dell'aggiornamento del Dup si evidenzia quanto è stato realizzato, quali sono i lavori avviati, quali sono i lavori in corso di realizzazione e quanti e quali obiettivi restano ancora da perseguire per ogni missione.

Il Dup è un documento di centotrentaquattro pagine e analizzarlo e prenderlo dettagliatamente per ogni singola missione, si va proprio a interpretare quali sono le visioni che l'amministrazione, partendo dalle linee programmatiche, ha in mente di fare nel corso del mandato.

Se si intende pensare, immaginare una città che cambia, una città che cresce e in cui si vuole crescere, una città che si prende cura, una città che si muove e in cui si sceglie di abitare, è bene fare delle scelte oculate, mirate e allocare le adeguate risorse proprio attraverso lo strumento più importante, che è il Dup, che poi viene interpretato e analizzato nei numeri nel bilancio di previsione, che andiamo ad approvare questa sera.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Bolzoni. Prego, consigliera Baldaro.

**Consigliera BALDARO.** Grazie, Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti della collega Bolzoni. Il documento unico di programmazione, come diceva anche l'assessore Bottasini, rappresenta il maggiore strumento di pianificazione e di programmazione dell'Amministrazione comunale. Abbiamo visto la visione politica presente nella prima parte, con gli obiettivi strategici e la sezione operativa, così come tutta la parte tecnica riguardante le spese e le entrate del nostro ente. Poi, per quanto riguarda le singole missioni, vengono individuati tutti i diversi programmi, i diversi obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. Il nostro Dup, attraverso lo strumento di programmazione, si fa il punto della situazione sulla strada che l'amministrazione ha percorso, su quella che deve ancora percorrere nell'arco del mandato.

Durante la commissione, e anche stasera, l'assessore Bottasini ci ha spiegato come alcuni obiettivi siano stati aggregati o, meglio, razionalizzati, come ad esempio obiettivi che hanno sia una valenza sociale, ma anche una valenza urbanistica nella loro realizzazione concreta. E poi abbiamo visto come l'ultima parte del Dup riassume tutta la parte delle spese inerenti alle opere pubbliche, e lo stato di fatto della loro realizzazione.

Il Dup quest'anno annovera, tra gli interventi relativi agli investimenti, anche quelli con i fondi del Pnrr, quindi una sezione trasversale in cui viene presentato tutto lo stato di fatto di quelle opere realizzate mediante fondi derivanti da bandi Pnrr e la loro correlazione con i nostri obiettivi del Dup.

Io vorrei soffermarmi su un obiettivo in particolare, che mi ha colpito, mi colpisce in quanto operatrice nel mondo della scuola: l'obiettivo 6.3.1 riguardante l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ne parlavo durante la commissione, circa il bando "Territori virtuosi". Questo obiettivo impatta tanto sul patrimonio quanto sull'uso sociale che si fa di esso, nello specifico delle scuole. Pioltello è una città della città metropolitana di Milano, che ha aderito, che ha partecipato e vinto il finanziamento del bando "Territori virtuosi", per l'efficientamento energetico di tutti gli edifici pubblici, a partire da quelli scolastici. Il progetto nasce, quindi, dalla congiunzione di due finanziamenti: quello di Fondazione Cariplo e quello di regione Lombardia, mediante fondi strutturali, con l'obiettivo preciso di ridurre le emissioni di Co2 e dei consumi energetici degli edifici di città metropolitana. I fondi di questo bando prevedono non solo opere migliorative di efficientamento energetico sugli edifici pubblici, ma anche una riqualificazione degli edifici pubblici, mediante non solo sostituzione di caldaie, ma anche mediante la realizzazione di opere necessarie come serramenti nuovi e cappotto termico, quindi un miglioramento, se vogliamo, anche strutturale degli edifici. Grazie proprio a questo progetto, "Territori virtuosi", verrà completato l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale, riducendo anche il costo di funzionamento di questi edifici. Quindi ci sarà non solo un'opera di ammodernamento delle strutture,

basti pensare anche alla riduzione che si avrà della trasmittanza termica degli edifici scolastici, degli edifici in sé, e poi al risparmio e alla minore emissione di Co2 nell'ambiente. Quindi obiettivo rendere maggiormente fruibili gli spazi, rigenerandoli, riqualificandoli, a servizio delle comunità, in primis delle comunità scolastiche.

Io ringrazio l'assessore per le delucidazioni che ci ha fornito durante la commissione e come gruppo consiliare continueremo a monitorare lo stato dei lavori all'interno delle scuole per la piena realizzazione di quanto previsto nel bando "Territori virtuosi". La lista per Pioltello esprime il suo voto favorevole circa la valutazione e la votazione del documento unico di programmazione.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Baldaro. Consigliere Galimberti, prego.

**Consigliere GALIMBERTI.** Grazie, Presidente. Il Dup diciamo che, da quando è stato introdotto, ha rappresentato certamente una modalità per ripensare nel profondo le modalità di governo delle pubbliche amministrazioni attraverso questo strumento di programmazione. Uno degli obiettivi è stato certamente quello di evitare un po' il ripetersi degli errori del passato, cioè quando spesso e volentieri una visione eccessivamente tecnica o tecnicistica spesso allontanava dalla consapevolezza i cittadini stessi dallo strumento che oggi invece rende certamente, come hanno sottolineato anche i colleghi, più immediata, più evidente la modalità di conoscenza di ciò che avviene nell'ente comunale. Questo quindi è sicuramente un elemento positivo. Il Dup è anche uno strumento, quindi, utile e fondamentale, come ho detto, e il Dup dell'amministrazione Cosciotti rappresenta giustamente e democraticamente la visione di città del Sindaco e della sua maggioranza.

All'interno non abbiamo problemi a ritrovare anche contenuti, elementi che sono condivisibili, come più volte abbiamo anche manifestato nel corso dei Consigli comunali vissuti in questi due anni e un po', non mi ricordo adesso la data delle elezioni precise; più tardi analizzeremo anche in corso di discussione sul bilancio alcuni punti che per noi sono migliorabili, sostituibili o certamente da modificare in maniera più concreta. Chiaramente noi abbiamo una visione di città differente, abbiamo un programma elettorale con il quale ci siamo presentati agli elettori, che ci impongono di votare certamente contro questa visione di città e di continuare a seguire l'evolversi della realizzazione degli obiettivi che la maggioranza si è prefissa, che il Sindaco Cosciotti si è prefissa e stimolando, quando possibile, criticando quando crediamo che sia necessario e suggerendo quando si può sperare di essere ascoltati dalla maggioranza.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Galimberti. Altri interventi? La parola alla Sindaca.

**Sindaca COSCIOTTI.** Vorrei unirmi un po' alle riflessioni che ho sentito finora, sottolineando quello che penso sia un aspetto anche peculiare del Dup della città di Pioltello, che è quello di essere molto fruibile e molto chiaro rispetto agli obiettivi del programma. Se voi andate a vedere altre città, altri paesi, a volte il Dup, nonostante debba essere un documento di programmazione e quindi anche molto "colloquiale" rispetto a quelli che sono gli obiettivi, è magari abbastanza anche complicato e bisogna andare a cercare esattamente che cosa intende fare il Sindaco; io penso, e ringrazio sia l'assessore ma anche gli uffici, per aver reso il nostro Dup molto chiaro, per cui qualunque cittadino, invito i cittadini anche a casa, se ci sentono, a farlo, di andarlo a sfogliare e facilmente si vede qual è l'obiettivo, a che punto è, e se ci sono stati obiettivi che sono stati accantonati, accorpati o modificati, è perché nel frattempo, durante gli anni, alcune situazioni sono cambiate e di conseguenza l'obiettivo viene leggermente modificato. Io penso che questa chiarezza e trasparenza sia un valore in sé. Cioè oltre al piacere di sapere che comunque stiamo facendo un percorso serio, che sta portando a raggiungere la maggioranza degli obiettivi che ci siamo posti, anche la chiarezza e la trasparenza di come vengono raccontate le cose è un valore a cui tengo molto e che penso i cittadini possano apprezzare, e di questo ringrazio tutta la squadra che lo ha predisposto.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, Sindaca. Metto allora in votazione il punto all'ordine del giorno numero 6.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

**Punto n. 7: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 1, DEL DLGS N. 36/2023, DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024.**

**Presidente NOVELLI.** Passiamo al punto dell'ordine del giorno numero 7. La parola all'assessore Gaiotto, prego.

**Assessore GAIOTTO.** Grazie Presidente. Nel corso del precedente Consiglio comunale ho illustrato il piano degli investimenti di quest'anno, che ammonta a oltre 4 milioni e mezzo di euro, più i soldi del Pnrr che vanno sugli obiettivi dell'housing first e percorsi di autonomia. Di questi 4 milioni e mezzo, a parte la manutenzione straordinaria cimiteri, per 1,8 milioni, che deriva dal fondo pluriennale vincolato dello scorso anno, tutti gli interventi sono inferiori ai 150.000 euro e quindi non risultano nel piano delle opere pubbliche, ma li avete trovati nel Dup che avete appena votato.

Nel piano delle opere pubbliche quest'anno, per il 2024, ci sono 600.000 euro sul piano strade e per quanto riguarda il 2025 e il 2026 1.200.000 euro per anno, divisi tra strade, verde ed edifici.

Per quanto riguarda il piano delle manutenzioni strade di quest'anno, che tra l'altro è costruito insieme a molti consiglieri comunali di maggioranza, penso alla consigliera Tancredi, alla consigliera Bolzoni, il consigliere Pini, il consigliere Giordanelli, il consigliere Gorla, in un lavoro che facciamo tutti quanti insieme, insieme alle indicazioni che al sottoscritto arrivano dagli uffici per quanto riguarda eventuali problemi segnalati anche direttamente dai cittadini; quest'anno abbiamo previsto quindi di intervenire su via Moro, nei tratti che non abbiamo ancora asfaltato tra via Amendola e via Togliatti, che non è la storia del Partito Comunista ma un pezzo della nostra città; via Siracusa, via Carducci, via Venezia, via Bolivia, via Veronese, il tratto più verso via Mantegna, l'ultimo tratto di via Mantegna, quello che va da via Masaccio verso Cernusco, Simone Martini, via Zevi a Seggiano e poi due attraversamenti rialzati che riguardano via Masaccio e via Rugacesio, più alcuni tratti di via Dante nella zona industriale ammalorati. Queste risorse si aggiungono al piano strade dello scorso anno di oltre 1.300.000 euro, che avevamo già discusso e i cui lavori sono stati consegnati la settimana scorsa e partiranno nelle prossime settimane.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Gaiotto. Chi intende intervenire? Prego, consigliere Pino.

**Consigliere PINO.** Buonasera a tutti. Per cominciare mi complimento per le opere che questa maggioranza ha in mente di fare in Pioltello, però io mi auguro di sbagliarmi, ma non vedo opere pubbliche a riguardo del Satellite nei sovrastanti box interrati di via Monza e via Leoncavallo.

Nel 1980 la cooperativa di Pioltello, d'accordo con il comune di Pioltello, nella convenzione delle costruzioni dei 260 box interrati, che in convenzione si conveniva che la cooperativa di Pioltello avrebbe terminato i lavori con piantumazione di alberi, illuminazione e quant'altro per ultimare i giardini, con strutture, giochi, campi, panchine, eccetera, ma il Comune avrebbe mantenuto sia i parchi che i giochi sempre in ordine di manutenzione, per il popolo pioltellese. Purtroppo ad oggi il Comune ben poco ha fatto per l'impegno come convenzione. Vedi campi sempre allagati, mal ridotti, impossibile poterli usare. Lo stesso dicasi delle panchine rotte, ammalorate e mancanti totalmente di spalliere, sedili e viottoli rotti, oltretutto e screpolati.

È vero che il campo di basket è stato sistemato, ma non sono stati messi i canestri. È stato fatto, ma i canestri per far giocare i ragazzi non è possibile. Vedo poco interessamento verso il Satellite, e lo posso capire: troppi vandali, gente menefreghista, eccetera, eccetera. Si farà la via Mozart, e mi complimento, ma al Satellite bisogna spendere di più. Non perché è Satellite, ma la frazione ha bisogno di interventi che da anni aspetta: marciapiedi impraticabili, strisce pedonali inesistenti, parcheggi per i disabili, ma non si sa più dove sono. Mancano cartelli e strisce gialle che indicano il parcheggio dei disabili. Non posso essere d'accordo a questo punto, poiché c'è poca spesa per il Satellite, per risolvere il problema. Ringhiere piene di biciclette, rotte e

abbandonate da anni, vedi via Bellini, il capannone ex Galbiati, vie che hanno bisogno immediatamente di pulizie, con rimozione di tutte le bici abbandonate e mantenere il decoro della città, che non esiste più.

Vedo con piacere gli sforzi del Comune, ma devo dire che al Satellite c'è più bisogno.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Pino. Consigliera Tancredi, prego.

**Consigliera TANCREDI.** Grazie, Presidente. Innanzitutto ci tengo anche io a ringraziare l'assessore Gaiotto, a nome della lista per Pioltello, ma anche del gruppo di lavoro interno che si prende un po' cura dei marciapiedi facendo il giro per la città, perché è stato bello – posso dirlo – avere questa collaborazione, avere la possibilità di essere stati coinvolti e quindi di poter aver dato anche le nostre segnalazioni. A noi è piaciuto veramente tanto, quindi speriamo in una continuazione di questa collaborazione.

Desidero questa sera porre l'attenzione su uno dei tanti interventi che si stanno effettuando, frutto di un lungo lavoro di programmazione, ricerca fondi e attuazione. Mi riferisco alla piscina, che ben sappiamo si trova in una condizione non ottimale. Dopo aver effettuato i lavori sulla piscina esterna, ora si stanno portando a compimento quelli sulla vasca interna. La gestione delle piscine non è semplice e vari Comuni si trovano in difficoltà nella manutenzione e gestione. Con piacere abbiamo visto la scorsa estate un cambio di rotta e la gestione ha inserito una serie di attenzioni che hanno permesso una frequentazione più tranquilla, corretta e nel rispetto delle regole e della convivenza civile. Abbiamo un'ottima piscina con grandi spazi verdi, da molti invidiata, e confido che si possa proseguire con medesime modalità anche per la prossima estate. A breve confido che si possa arrivare al bando di gestione per la piscina interna, dal prossimo autunno, i cui lavori mi risultano sono ormai al termine. È un ottimo servizio per la città, per i nostri bambini, ma anche per l'attività sportiva di molti adulti. Confidiamo anche che la stessa struttura, ora rinnovata, possa essere utilizzata anche per nuovi e maggiori servizi. Ringraziamo che in questi anni ha svolto attività per arrivare a questi risultati i vari assessori e gli uffici, in particolar modo l'assessore Dotti, che si sta impegnando a fondo per una corretta gestione e rilancio della struttura sportiva.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Tancredi. Altri interventi? Consigliera Bolzoni.

**Consigliera BOLZONI.** Grazie, Presidente. Quest'anno come opere pubbliche vedremo partire grandi lavori finanziati con i fondi del Pnrr. A breve partiranno i lavori su Villa Opizzoni, sulla ex scuola di Limite e verrà conclusa la bicipolitana, nonché lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri che sono stati finanziati con l'accensione dei mutui, manutenzioni su edifici comunali e in particolar modo sugli edifici scolastici, anche attraverso un piano di efficientamento energetico dei "Territori virtuosi". Verranno eseguiti lavori di riqualificazione sui parchi, in parco Allende a Limite, e aree giochi di piazza del mercato; i lavori della piscina saranno conclusi. Nel piano delle opere pubbliche si prevede la prosecuzione per il rifacimento di molte strade, marciapiedi, segnaletiche orizzontali e verticali nelle strade. Tra gli investimenti si evidenzia anche la necessità di lavori di manutenzione alle case destinate alla locazione, all'impianto di raffrescamento al Cdd e all'impianto Uta della piscina comunale. Tutti lavori che apparentemente sembrano di poco conto, ma che rappresentano un grande servizio a tutta la collettività.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Bolzoni. Consigliere Bini, prego.

**Consigliere BINI.** Grazie, Presidente. Per quanto riguarda, quando sento parlare di opere pubbliche in questi ultimi tempi a Pioltello, penso che non valga un mandato, ma forse ne vale molti di più.

Il consigliere Pino prima citava, per quanto riguarda il Satellite che ci sono delle problematiche, io le vivo, le guardo: ci sono effettivamente delle problematiche, ma in questo caso forse più di carattere sociale. Sicuramente si interverrà anche su questo. Però, se noi guardiamo il Satellite oggi e andiamo indietro col tempo

di un paio di anni fa, erano tutti fatiscenti i palazzi del Satellite. Sono stati ristrutturati pienamente da questa amministrazione, consigliere Pino, e non credo che in altre città come la nostra siano state fatte delle opere di questa entità, un'entità enorme che io credo che sia di studio a livello nazionale una roba del genere. Quindi, quando parliamo del Satellite, citiamole anche queste cose, che poi ben vengono anche le piccole critiche, quelle cose che ci stanno, io non sono uno che mi nascondo dietro un dito, però diciamo anche le cose che enormemente e molto egregiamente sono state fatte.

Poi io invito a una riflessione tutti quanti. Io per motivi di lavoro da quattro, cinque anni mi vedo spostare in vari posti della provincia di Milano e vi posso assicurare, posso citare anche i luoghi dove io sono stato ultimamente e sono stato lì a lavorare per diversi mesi per ognuno, quando torno a Pioltello vedo pochi esempi di un'amministrazione come la nostra, che ogni quartiere, ogni macro quartiere ha spazi verdi, spazi per i cani, foreste, parchi pubblici. Quando si arriva a Pioltello, ragazzi, a parte l'aria inquinata quando c'è, ma quello non è che riguarda soltanto noi, si respira; è quello che io avverto, quando torno e quando vado in altri posti. Quindi, quando parliamo di opere pubbliche e vogliamo criticare, atteniamoci a dei fatti, cioè portiamo degli elementi validi, altrimenti è solo un pour parler.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Bini. Prego, consigliera Cervi.

**Consigliera CERVI.** Grazie, Presidente. Un'altra opera che vogliamo evidenziare nella seduta di questa sera, è la manutenzione dei cimiteri. Già nel corso del primo mandato ci sono stati interventi su alcune strutture e campi di entrambi i cimiteri di Limite e Pioltello, e abbiamo approvato due strumenti fondamentali: il nuovo regolamento di polizia cimiteriale e il nuovo Piano regolatore. Ad oggi possiamo affermare di aver avviato un considerevole percorso di riqualificazione, rifacimento e riorganizzazione necessario per i nostri cimiteri, lavori ormai inderogabili che non potevano più aspettare.

Si sono rese necessarie opere di manutenzione straordinaria, con priorità ai lavori al cimitero di Limite, che sono cominciati per mettere in sicurezza alcune coperture, i soffitti, i corridoi di accesso e la messa in sicurezza a livello strutturale. Un progetto già definitivo, che sarà in tempi brevi oggetto di gara d'appalto, prevede inoltre ammodernamenti, cercando di rendere i due campi santi dei luoghi funzionali e decorosi, dando la precedenza a quelle che sono le priorità, come per esempio il rifacimento dei bagni o gli accessi per i cittadini con difficoltà motoria. Verranno sistemati i vialetti, predisposte nuove fontanelle, aggiunte e sostituite panchine.

Tra i considerevoli lavori in programma merita un cenno l'ampliamento del cimitero di Pioltello, con l'area verde a nord, che verrà sistemata e ripulita per fare spazio a un campo inconsulti, un campo comune e nuovi ossari. Si tratta di un investimento che la nostra amministrazione ha promosso e nel quale ha creduto, in quanto la cura della città e dei cittadini che la vivono passa anche dall'attenzione e dall'accoglienza dei luoghi destinati alla sepoltura; quei luoghi di riposo, dall'etimologia della parola greca, ai quali accedono anche giornalmente molti dei nostri cittadini, soprattutto anziani.

Ringraziamo per il lavoro svolto in particolare l'assessore Dotti e l'assessore Gaiotto, per le opere pubbliche, e tutti gli uffici competenti. Come lista per Pioltello esprimiamo il nostro voto favorevole all'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2024/26.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Cervi. Prego, consigliere Cuomo.

**Consigliere CUOMO.** Grazie. Semplicemente per chiarire alcuni punti. Non ho capito, il consigliere Bini diceva che i palazzi al Satellite sono stati ristrutturati con i fondi comunali e poi sul discorso della piscina, comunque erano anni che la piscina necessitava di interventi corposi: ci auspichiamo che per l'estate i lavori siano ultimati, così come aveva promesso l'assessore Dotti.

Sul Satellite ritorno per dire che sì, va bene, palazzi belli, però dobbiamo anche preoccuparci di tutto quello che succede all'interno.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Cuomo. Il consigliere Pino voleva... Prego.

**Consigliere PINO.** Volevo solamente rispondere, visto che, non lo so, o mi sono spiegato male o forse ha capito male. Io ho parlato solo del Satellite, non di tutta Pioltello, perché io sono innamorato di Pioltello da sessant'anni e non parlerò mai male del paese in cui mi ha ospitato e fatto fare una famiglia. Per quanto riguarda Pioltello.

Dei 610 che è stato strutturato, è vero, è stato strutturato, il Satellite è cambiato, deve cambiare anche la gente possibilmente o gli usi, i costumi, comunque non mi lamento per quello, dico che c'è da spendere un pochetto di più per Pioltello. I parchi li abbiamo, è bella Pioltello, ve l'ho detto prima, sono innamorato di Pioltello, non ci vivo qui sessant'anni per niente, perché io morirò qua a Pioltello, perché Pioltello mi piace, è la mia seconda città. Messina, la Sicilia prima, Pioltello dopo, e qua finisce Pino.

Se avete qualche idea che io parlo male, io non parlo male di Pioltello. Pioltello mi piace, è bella, lavoriamo per Pioltello, chi più chi meno, come vogliamo, ognuno ha un modo di fare, io avrò le mie idee.

Comunque, consigliere Bini, non ho niente contro di lei, ma la mia realtà è questa, bisognerebbe spendere un po' di più per Pioltello, perché purtroppo abbiamo troppo bisogno, c'è troppa comunità, ognuno ha i suoi usi, non è possibile. Abbiamo fatto un bel Satellite e adesso ci troviamo i panni stesi sui balconi dalla mattina alla sera. Ma dico, ma dove siamo qua? Io sono consigliere in tanti condomini purtroppo e mi tocca richiamare la gente: signora, ma qui non siamo a Napoli. Con tutto il rispetto per Napoli. Ma non è possibile, uno si alza la mattina e vede questi panni stesi dalla mattina alla sera sui balconi, coperti, non è possibile. Un pochetto di dignità, un pochetto di decoro, vogliamo vivere tutti un po' meglio, se è possibile.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Pino, che non ha urtato comunque le suscettibilità di nessuno, sono modi di dire, certo. Prego, assessore Gaiotto.

**Assessore GAIOTTO.** Grazie. Rispondo dopo ai consiglieri. Alcune spiegazioni rispetto a ciò che stiamo facendo. Mi fa specie, consigliere Pino, che lei dica che sul quartiere Satellite non stiamo investendo abbastanza. Per carità, possiamo discuterne e possiamo indubbiamente fare meglio, però noi in questi anni non abbiamo mai fatto mancare il quartiere Satellite dentro i nostri piani degli investimenti, i piani delle opere pubbliche. Abbiamo asfaltato via Cimarosa, lo scorso anno via Cilea, via Wagner, Monteverdi, i marciapiedi via Bizet; e stanno per partire, sarà la prima che parte via Mozart, il tennis. Però, se io penso agli interventi che nel piano degli investimenti dello scorso anno abbiamo messo per la sicurezza delle scuole del Satellite, 210.000 euro; sta per partire l'antincendio di via Bizet per 198.000 euro, il tetto della scuola di via Mattei per 373.000 euro, i frangisole della scuola materna Cimarosa per 193.000 euro, in parte finanziati dal Pnrr, ma in parte finanziati dal nostro bilancio.

La consigliera Baldaro, quando eravamo colleghi e abbiamo lavorato sul tema di "Territori virtuosi", le ha ricordato prima il grande investimento che faremo sul nostro patrimonio e in particolar modo saranno le strutture scolastiche della nostra città. Centottanta interventi sul nido e la scuola dell'infanzia di via Cimarosa, l'illuminazione interna ed esterna, l'intervento di regolazione calore, il fotovoltaico con accumulo e la gestione da remoto di tutti gli impianti. Via Bizet. Tutte le scuole di via Bizet, 3A, 3B, la sede Bizet 1 e Bizet 1A, e la palestra avranno il cappotto rifatto, l'illuminazione interna, l'intervento di regolazione calore, sul 3B e sulla 1A anche il fotovoltaico con accumulo, la gestione da remoto di tutti gli impianti, il solare termico e la pompa di calore.

Non è che il quartiere Satellite ha meno interventi degli altri. Io direi che il quartiere Satellite ne ha tanti quanti ne merita, e noi non ci siamo mai sottratti da mettere risorse, risorse ingenti. Sarebbe importante ogni tanto ascoltarle e ricordarle, perché se su Pioltello facciamo centottanta interventi solo sul tema dell'efficientamento energetico, e non le ho citato quelli che faremo sul centro anziani e sul campo sportivo di via

Mozart, una quota importante saranno proprio sul quartiere Satellite, proprio perché il quartiere Satellite è uno dei quartieri con il maggior numero di servizi per tutte le età, dal nido al centro anziani.

Però, ritornando invece al piano degli investimenti di quest'anno e al bilancio che andiamo a votare, sia lei che il consigliere Cuomo avete ricordato il fatto che non basta rifare le facciate del Satellite, ma bisogna aumentare il controllo. Proprio il piano degli investimenti di quest'anno ha una linea, che poi capiremo come strutturare, perché prima bisogna finanziarla, che è quella di un'azione che tende a controllare chi entra e chi transita dal quartiere Satellite. L'abbiamo chiamata Ztl, poi vedremo qual è lo strumento tecnico, però la volontà è proprio questa, con un investimento importante. Io mi aspetto che siate conseguenti, che lo sosteniate quell'investimento. Però per sostenerlo, bisogna alzare la mano in Consiglio comunale, consigliere Pino, perché sennò tutte le volte questa roba non avviene e si dice che per il Satellite non si fanno le cose. Le cose le si fa, ma le fanno gli altri, questo bisogna essere corretti.

Mi sono dimenticato prima nel gruppo di lavoro di citare il consigliere Bini, lo faccio adesso.

**Presidente NOVELLI.** Non so, se vuole intervenire, le do la parola. Mi dica lei. Prego.

**Consigliere FINAZZI.** Pino, io sono arrivato tre anni prima di te, perché io sono nato a Pioltello, quindi ti ho fregato da questo punto di vista, però in tutti questi anni si arriva sempre, chissà perché, al Satellite. Purtroppo il Satellite è stata una costruzione bella, ma fatta male. Ricordo sempre che di tutti i palazzi del Satellite il primo progetto prevedeva senza palazzi in centro. Dopo di che, guarda caso, andate a vedere come era la Giunta, sono spuntati questi. Questo cosa ha portato? Ha portato al raddoppio degli abitanti che dovevano essere al Satellite. Allora è iniziato il fuggi-fuggi di quelli che erano italiani.

Io però mi ricordo che anche ai tempi, quando io e te eravamo giovani, al Satellite le delinquenze erano molto più alte di adesso. C'erano anche dei morti ed erano italiani, non erano giapponesi. Teniamolo ben presente. Sennò si dimentica questo. Uno dei problemi... No, i giapponesi fanno harakiri.

Il vero problema del Satellite, io l'ho vissuto anche da assessore del pattume, è che quando tu sei andato nelle scuole, hai educato, hai fatto, ne arrivano degli altri, che di fatto ne combinano di tutti i colori. Allora li devi ripartire con l'educazione, parlo del pattume per poi parlare anche... è un esempio. Poi dopo l'esempio c'è l'educazione stradale, c'è l'educazione civica. Purtroppo è un quartiere di passaggio, è sempre stato un quartiere di passaggio assieme anche a piazza Garibaldi.

Hai ragione che bisogna mettere mano, loro mettono mano come assessori, noi diamo una mano per quello che possiamo, anche tu, perché, quando tu dici certe cose in Consiglio comunale, non ti tiro una scarpa, fai bene, perché vuol dire che ci tieni al tuo quartiere, però bisogna anche riconoscere lo sforzo che fanno anche loro, anche tutti i soldi che si mettono. Dobbiamo tutti assieme andare sempre verso il meglio.

C'era un mio vecchio Sindaco che diceva che il meglio è nemico del bene, speriamo che anche con tutti i soldi che si stanno mettendo adesso di migliorare.

Poi, se mi permettete una battuta. Simon e Sindaca, e tutta la Giunta, tenete un po' di soldi per l'ultimo anno della campagna elettorale, perché sennò magari la gente si dimentica tutti i lavori che state facendo in questi anni. Questo è importante, perché di solito noi facciamo sempre il contrario, però la gente vede i lavori fatti e se ne ricorda. Quindi avanti così, naturalmente migliorandosi, però da questo punto di vista noi vi sosterranno sempre.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Finazzi. Mezza. Prego, consigliere Pino.

**Consigliere PINO.** Grazie. Mi sembra che ho fatto i complimenti a questa amministrazione. Due volte, all'inizio e anche alla fine. State facendo degli sforzi, non lo metto in dubbio, però purtroppo il Satellite ha bisogno ancora di un occhio di riguardo. Non c'è niente da fare.



Io nel 2000, voglio dire questo e chiudo, quando l'ex Sindaco che ha costruito il parchetto di via Mozart, che ha detto il giorno dell'inaugurazione, bisogna dire grazie agli stranieri che abbiamo sessantasette comunità a Pioltello, grazie a loro a Pioltello vengono a fare i lavori che noi italiani non vogliamo fare più e dobbiamo ringraziarli. Io le ho risposto, carissimo dottor, non so se si può dire il nome, dottor De Gasperi, mi sta benissimo. Se questa gente viene a Pioltello per lavorare, per farsi una famiglia, come abbiamo fatto noi siciliani, calabresi, tutti quelli che siamo andati a Pioltello, si attengono alle leggi italiane, ben vengano! Tanto di cappello. Ma, se devono venire a distruggere quello che noi abbiamo lavorato con tanti sacrifici, vendere droga, spacciare di tutto e di più, che se ne stiano al suo Paese! Abbiamo bisogno di gente che lavora a Pioltello, che deve fare la sua bella famiglia e tirare avanti. Di questi abbiamo bisogno.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Pino. Una replica a quello che ha detto? Va bene, prego, consigliere Finazzi.

**Consigliere FINAZZI.** Pino, hai ragione. Tieni presente che le stesse parole le dicevano una volta per i meridionali. In via Firenze, a Seggiano c'era "Si affittano le case a tutti, fuori che ai meridionali". Ricordiamoli questi, perché, se non si ricorda che l'ultimo è sempre quello che ha la colpa di tutti, pur non avendola mai, ed è anche il più sfruttato. E ricordiamoci anche, e questo qui tutte le volte lo ripeto, che la maggiore azienda di Pioltello, che è la Esselunga, se non avesse gli stranieri, chiuderebbe, perché alla mattina in bicicletta a far la fila a scaricare i camion ci sono loro, perché non trovano più un italiano. Solo quello.

Dopo di che costruiamola assieme Pioltello.

**Presidente NOVELLI.** Sindaca, prego.

**Sindaca COSCIOTTI.** Grazie. Mi unisco innanzitutto al ringraziamento dell'assessore Bottasini agli uffici per il grande lavoro svolto.

Vorrei uscire un po' dall'ambito Satellite, anche se poi ci arrivo. Io penso che il nostro bilancio, oltre a realizzare il programma di mandato per il quale mi sono proposta agli elettori, quindi è chiaro che ha scelte politiche relative al Sindaco che ha vinto, però ha una caratteristica che penso tutti dovrebbero apprezzare, che è quella di non lasciare indietro nessun quartiere rispetto a vari tipi di investimento. Cioè, se uno prende la cartina, tutte le volte tento di metterlo anche sul giornalino, quando lo facciamo, si vede la cartina della città e la caduta in termini di investimenti di quelle che sono le scelte della politica e del bilancio coprono un anno più da una parte, un anno più dall'altra, ma coprono tutta la città in maniera molto equa. È chiaro che ci sono quartieri più problematici, che più fai e più dovresti fare. Questo è chiaro. Però penso alle strade, banalmente l'elenco di strade che in questo momento l'assessore Gaiotto ha fatto, partono da Limite, arrivano in via Mantegna. Cioè non è che ci sono quartieri lasciati indietro, non lasciati indietro. Anzi, come lei ben sa, la via Mozart, che non avete votato, sarà una delle prime opere che parte e ha un costo molto importante, perché verrà tolto tutto quel serpentone, tornerà a doppio senso e ci saranno... Quindi non sarà una asfaltatura, una leccatina così, tanto per dire che abbiamo fatto qualcosa: è proprio un progetto importante, che è stato fatto.

Non sono soldi del comune di Pioltello quelli che hanno ristrutturato gli appartamenti del Satellite, sono fondi pubblici. Sono caduti sul Satellite 200 milioni di euro, se bastano. Non mi sembrano pochi soldi che lo Stato italiano ha messo su quel quartiere. Ne ha messi veramente tanti e, permettetemi, voi dite, non c'entra niente il Sindaco: io so di aver fatto un pezzetto per quello che mi riguardava per favorire questo processo, tanto che, se voi andate in tanti altri quartieri periferici, non trovate 200 milioni di investimenti che sono stati fatti grazie alla bravura sola degli amministratori di condominio, scusate. Quindi riconosciamo il fatto che è stato fatto un lavoro complessivo.

Dopo di che, che a Pioltello ci sia il racket delle residenze, il racket degli affitti, il racket delle ospitalità, non l'ho mica creato io questo racket. Io me lo sono trovato, spesso era gestito da italiani. Dico era, perché

adesso anche gli stranieri si sono fatti furbi, quindi imparano presto a come muoversi, ma ricordatevi che tutto nasce dal guadagno facile che prima alcuni, poi altri, hanno deciso di fare sugli ultimi degli ultimi, cioè quelli che non trovano casa da nessuna parte e da qualche parte devono dormire, e qualcuno si è inventato che mettere dieci persone in un bilocale, facendo una doccia con acqua che tanto non sarebbe stata pagata, era molto conveniente. Ora, un pezzo di questo meccanismo si è tentato di interrompere, ma non si interrompe fino a che non cambia la voglia di non fare racket, e la forza pubblica e lo Stato, le forze dell'ordine stanno facendo delle indagini, hanno fatto anche degli arresti importanti, ma è chiaro che di fronte all'illegalità di un processo, che è diventato proprio un meccanismo consolidato, non è facile per lo Stato arrivare.

Abbiamo messo a bilancio i fondi per controllare meglio chi passerà nel quartiere Satellite, perché anche sapere chi transita è importante, e per lo spaccio, e per lo scarico della pattumiera, che ogni tanto ci troviamo quintali di roba. Dopo di che, quando saprò chi è passato e gli scarichi li trovo lo stesso, penserò a sanzionare i condomini, ve lo dico. Io prima vado a capire chi transita, quando poi ho capito che chi transita è la gente che abita lì, poi partiamo le multe dirette sui condomini, perché, quando uno scende nove piani di scala col divano azzurro e poi il divano azzurro lo trovo fuori la mattina senza cartellino e nessuno si è accorto che il divano azzurro scendeva nove piani di scale, qualcuno ce l'avrà questa responsabilità, e non solo uno, perché in una scala abitano ventisette famiglie, più il portinaio che ti ha visto uscire e qualcuno la domanda se la deve fare. Quindi io continuerò, da una parte, un'opera di controllo.

Abbiamo cancellato quasi 1.400 residenze in questi anni. Adesso stiamo partendo con un controllo a tappeto anche dei permessi di soggiorno. Noi stiamo controllando una residenza alla volta, penso che sono rimasti pochissimi i Comuni che controllano tutte le residenze. È chiaro che poi lo Stato italiano permette di avere l'ospitalità, permette di avere la residenza anche quando transiti brevemente. C'è una legge e lì guardo chi di destra è al governo, allo Stato italiano, ministro Piantedosi, all'interno e compagnia, mettete mano a come si devono realizzare i controlli sull'ospitalità sulle residenze, perché io con gli strumenti che ho li uso tutti. Poi bisogna vedere, c'è un limite oltre il quale non si riesce ad andare, dove poi parte la forza dell'ordine, che deve fare invece delle indagini che mirano a colpire l'illegalità e la pena. E questo però è ancora un altro mondo. Ho portato qua, vi ricordo, una compagnia di Carabinieri proprio per controllare, e anche lì non è che non abbiamo proprio fatto niente. Abbiamo portato una compagnia che non mi sembra una banalità, a duecento metri in linea d'aria, trecento metri in linea d'aria.

È difficile vivere lì? Certamente. Non è vero che non ci sono i posti disabili. Non dica così, perché sono stati tutti ripitturati, tre posti disabili davanti a ogni civico del Satellite. Tre. Forse in via Puccini no, ma a Cimarosa c'è dappertutto, Cilea c'è dappertutto, sono passata io l'altro giorno. A Cilea tre? Cilea lo vado a vedere. Cilea sei, Cilea otto, Cimarosa cinque, lo so perché cercavo parcheggio e ho girato un po' l'altro sabato, perché io ci vengo sempre a fare la spesa al Satellite, quindi sono una di quelli che lo transita spesso e volentieri, e ogni sabato mattina mi incavolo per come lo trovo sporco dopo dieci minuti che è passata la macchinetta per pulire. Cioè passa la macchina ed è pulito, dopo un quarto d'ora, mezz'ora, il tempo che io vado a fare la spesa, vado sempre dopo che è passata apposta e già mi incavolo, quindi vuol dire che uno pulisce e dietro qualcuno sporca.

Tornando invece al discorso del bilancio, a quella che è la visione di questa città, io penso che stiamo andando avanti veloce, stiamo andando avanti con determinazione. Non ci siamo fatti scappare un sacco di finanziamenti, non solo li abbiamo portati a casa ma li stiamo anche realizzando, che non è scontato, perché sono tante le amministrazioni che hanno portato a casa dei soldi e adesso se li vedono perdere.

Gli investimenti fatti non sono solo sulla Villa Opizzoni piuttosto, ma vanno sulle strade, sulla ciclopolitana, sulla rigenerazione urbana, sono andati in tanti settori diversi, quindi non era stato lasciato indietro nessun aspetto della città e quindi mi complimento anche per quello che è stato il lavoro dei miei assessori, che io strapazzo molto volentieri e loro ridono sempre del fatto che li faccio lavorare troppo, ma poi nelle serate come quella di stasera, con piacere, votiamo un bilancio che potrà cambiare le sorti di questa città.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, Sindaca. Posso mettere in votazione? Metto in votazione il punto all'ordine del giorno 7.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Due astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

**Punto n. 8: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2024/2026.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine del giorno numero 8. La parola all'assessore Bottasini, prego.

**Assessore BOTTASINI.** Questo è il terzo appuntamento quest'anno per quello che riguarda la presentazione e approvazione del bilancio di previsione 2024/2026. Abbiamo fatto quest'anno un Consiglio dedicato alla presentazione del bilancio, abbiamo fatto poi una commissione la settimana scorsa e poi, stasera, arriviamo al terzo appuntamento appunto sul bilancio. È un percorso un po' più articolato, un po' più ricco, devo dire, anche rispetto agli anni scorsi, dove facevamo una commissione e in una sola seduta la presentazione e l'approvazione del bilancio. È un'opzione che il nostro regolamento di contabilità prevede, autorizza, quella di separare il momento della presentazione da quello dell'approvazione. Credo che sia una bella novità, perché dà più spazio e più tempo ai consiglieri di entrare nel merito degli atti e del merito del bilancio, quindi credo che è una novità che cercheremo di mantenere anche per i prossimi appuntamenti di bilancio di previsione, anche nei prossimi anni, data la rilevanza del bilancio per la politica e per il governo della città.

Commentando il percorso che ci ha portato stasera, rilevo che non sono stati presentati, diversamente dagli anni scorsi, emendamenti, da parte né della maggioranza né dell'opposizione, quindi nel percorso di quest'anno viene a mancare quel momento di confronto, anche quantitativo, nel merito tecnico e politico di alcune scelte nel bilancio. Immagino che nel confronto che si aprirà dopo questa mia breve presentazione, questo breve intervento, si entrerà comunque nel merito, immagino e spero, di alcune di queste scelte, però in assenza di emendamenti sarà un confronto più, se vogliamo, politico che tecnico e amministrativo, perché non ci saranno voci o proposte di modifica alle voci del bilancio.

Rispetto alla presentazione fatta nello scorso Consiglio, non ci sono particolari novità ovviamente nel merito del bilancio, se non i documenti che sono nel frattempo venuti a disponibilità dell'amministrazione, dei consiglieri e anche i documenti che abbiamo approvato stasera nel corso di questo Consiglio, perché faccio notare che stasera abbiamo approvato due documenti propedeutici al bilancio, uno riguardava l'Imu, l'altro riguardava l'addizionale Irpef; non passa per il Consiglio comunale il canone unico patrimoniale, perché essendo entrata extratributaria è competenza della Giunta, la Giunta ha provveduto qualche giorno fa a fare la delibera di conferma, anche lì di conferma senza modifiche, senza incremento di quello che è il canone unico patrimoniale, quindi l'insieme di tutte quelle entrate extratributarie che sono la pubblicità, l'occupazione sullo pubblico, il canone mercatale, il canone di locazione. Li abbiamo confermati in Giunta. Quindi anche su questo fronte di questa entrata non tocchiamo nulla. L'ultimo strumento che manca per completare le entrate, ma che comunque viene già stimato all'interno del bilancio, sono le entrate della Tari, in quanto verrà all'attenzione del Consiglio comunale entro la scadenza prevista di legge, cioè il 30 aprile 2024 il piano finanziario Tari. Però il cui valore avete già visto all'interno dei numeri del bilancio. Quindi i documenti sono quelli che avete già a disposizione da parecchio tempo. Si sono aggiunti questi documenti sulle entrate.

Sottolineo il tema delle entrate, perché, come mi insegna chi fa questo di mestiere, il bilancio si fa partendo dalle entrate e non dalle spese, perché le entrate definiscono le risorse di cui possiamo disporre e, una volta accertate le entrate, finite le entrate, si può, come in famiglia, una volta che si sa quanto è lo stipendio, si sa cosa ci possiamo permettere. Quindi è importante, è rilevante il fatto che si parta appunto dalle entrate a definire il bilancio, perché è l'entrata che definisce il perimetro di ciò che poi concretamente un'amministrazione può fare.

L'unico documento nuovo, veramente nuovo, che avete avuto a disposizione e depositato in tempo, è stato il parere dei revisori, che non era disponibile quando abbiamo fatto la presentazione. Il parere dei revisori, che spero abbiate avuto occasione di leggere, perché è sempre un bel documento, è una versione esterna alla politica, esterna all'amministrazione, quindi neutra, tecnica su come è composto il nostro bilancio, mi limito a leggere le conclusioni. «L'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità; ha rilevato la coerenza interna, congruità e

attendibilità delle previsioni di bilancio e quindi esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione, senza alcuna osservazione». Quindi da questo punto di vista credo che questo documento si possa interpretare unicamente come un parere favorevole a tutto tondo, senza eccezioni e senza riserve su quella che è stata l'attività di preparazione del bilancio.

Prima di lasciare la parola al punto fondamentale di stasera, cioè il confronto da parte dei consiglieri sul bilancio, che è stato presentato e completato con gli atti di stasera, io mi permetto un brevissimo commento di prospettiva sul bilancio di quest'anno. O, meglio, sul bilancio 2024/26, ma in particolare sull'annualità 2024. Credo che il bilancio di quest'anno, il bilancio di previsione 2024 in particolare, sia un bilancio di transizione. Transizione, perché noi veniamo da un periodo complesso dal punto di vista del bilancio, di comprensione del bilancio, di formazione del bilancio e contenuto del bilancio, che è una specie di long Covid, che ci ha portato, in termini positivi, il fatto di poter godere dei finanziamenti Pnrr, a cui abbiamo dedicato già un parecchio spazio stasera; abbiamo visto la volta scorsa che l'effetto del Pnrr sta scemando nel nostro bilancio: sono scomparsi, tra virgolette, dai numeri del bilancio quasi 9 milioni di euro di investimenti, di entrate in investimento, quest'anno il Pnrr si attesta intorno ai 611.000 euro, tutti in area sociale, per l'housing first e iniziative in area sociale. Come vi ho spiegato la volta scorsa, il Pnrr di fatto scompare, comincia a scendere, via via sta scomparendo dal nostro bilancio, ma scompare dai numeri di bilancio, ma appare nei cantieri della città, quindi è una buona notizia, come accennavamo anche la volta scorsa in commissione, il fatto che questa gobba del Pnrr sta uscendo lentamente dai nostri numeri, ma si sta concretizzando in un certo numero rilevante di cantieri, che in città sono già stati aperti, alcuni sono già anche finiti, alcuni sono in corso e altri stanno aprendo. Faccio un esempio che io seguo personalmente, così completo su un'opera, quello che presenta l'assessore Gaiotto, la bicipolitana, la ciclopolitana, cosa diavolo è: semplicemente abbiamo aperto il bici park, stiamo finendo il cantiere di don Carrera, il cantiere e il sottopasso di via Monza è in corso, abbiamo consegnato oggi gli schemi della segnaletica della ciclopolitana al fornitore. Quindi questi erano i capitoli della ciclopolitana, in parte li abbiamo finiti, in parte li stiamo facendo e nell'arco di qualche mese, non di qualche anno, questo capitolo del Pnrr sarà completato, esaurito e realizzato. Abbiamo già finito tutta una serie di opere, piccole e medie opere, finanziamenti sulle scuole, anche queste in una gran parte le abbiamo fatte, il cantiere della Villa Opizzoni aprirà a brevissimo, quello della ex scuola di Limite anche, quindi da questo punto di vista questi numeri scompaiono dal bilancio, ma appaiono in città.

L'altro, perché è sempre un anno in transizione. Perché stiamo ancora sentendo in maniera importante, e questo lo sentiremo ancora per un pezzo, gli effetti invece dell'invasione dell'Ucraina, con l'effetto dell'aumento, del rincaro dell'energia e l'inflazione, la tassa dei poveri. Ecco, questo è un altro elemento fondante quest'anno. Nei numeri che avete visto nella presentazione, questi numeri li stiamo contenendo, li stiamo cercando di riportarli lentamente, non alla normalità pre guerra, ma a evitare di riversare sui cittadini tutto l'impatto dell'inflazione, che ricordo l'anno scorso è stata a due cifre, e che quest'anno ancora è al 6,5 per cento. Su 16 milioni di acquisti, vuol dire 1 milione secco. Quindi, da questo punto di vista, il grande sforzo che vediamo in questo bilancio è quello di transitare il bilancio comunale senza impattare eccessivamente sui cittadini e senza fare tagli sui servizi e senza intaccare il territorio, altro elemento, che continuo a insistere, che è politicamente rilevante, relevantissimo, è una scelta politica fondante; con questi obiettivi noi stiamo cercando di contenere e stiamo riuscendo a contenere quello che è l'impatto del rincaro dell'energia e dell'inflazione. Anche qui dico perché transizione? Perché tutti noi auspichiamo che nel 2025 questa cosa possa finalmente scendere un po' e non avere più questo grosso impatto sul nostro bilancio.

Il terzo elemento di transizione sono i mutui. Abbiamo aperto una stagione di mutui, abbiamo già aperto con diverse forme mutui o strumenti equivalenti per 4,2 milioni di euro, e apriremo, quando sarà il momento, il mutuo mancante, cioè quello per la scuola di Seggiano, che abbiamo spiegato non abbiamo inserito in questo momento nel bilancio, perché siamo ancora nella fase progettuale, quindi non ha senso oggi impegnarci ad aprire un mutuo che ci servirà tra un po'. Anche qui, se uno guarda, nel parere dei revisori c'è un interessante esame specifico sul tema dei mutui, perché, quando una pubblica amministrazione si indebita, è chiaro che il revisore

guarda con particolare attenzione quel capitolo, per dire “cosa state combinando”? Avrete visto nel parere dei revisori, che invece i revisori entrano nel merito dell'andamento temporale dei nostri mutui e sull'impatto degli anni scorsi e nei prossimi anni, nel medio periodo dei mutui sul nostro bilancio e chiudono dicendo che non c'è nessun problema, perché il nostro Comune è un Comune poco indebitato rispetto alle capacità di indebitamento che potenzialmente ha. Quindi anche da questo punto di vista la nostra politica dei mutui, che è stata sostenuta con una serie di scelte che abbiamo condiviso in questo Consiglio, è una politica dei mutui, che anche dal punto di vista dell'andamento del tempo, è assolutamente sostenibile e l'anno prossimo, quando i mutui nuovi cominceranno a pesare di più sul nostro conto, sul nostro bilancio in parte corrente, avremo l'esaurimento dei vecchi mutui e quindi compenseremo le due cose senza un impatto significativo e non sostenibile nei nostri conti.

Ecco perché ho definito il 2024 un anno di transizione, perché il Pnrr si sta un po' esaurendo nei conti, non nella realtà, stiamo cercando di contenere l'aumento dei costi dovuti all'inflazione, confidiamo che l'anno prossimo si possano, in particolare i costi relativi all'energia, poterli contenere e anche con una politica di efficientamento, perché poi tutte le cose si tengono insieme: quando parliamo di “Territori virtuosi”, quella è un'opera che poi ci serve anche per contenere i costi, oltre che a fare meglio le scuole e fare bene all'ambiente. Quindi è tutta una politica che va vista in tutti i suoi aspetti, nella sua coerenza complessiva.

Il terzo punto è l'andamento temporale, che quest'anno è un anno di transizione, prevede un picco, è quello dei mutui, che poi l'anno prossimo, l'impatto dei mutui, che l'anno prossimo scenderà e tornerà a una normalità. Ecco, l'auspicio che io faccio come assessore del bilancio e credo che possa essere condiviso da tutti i consiglieri, al di là poi delle puntualizzazioni che ognuno vorrà fare, è proprio quello di ce l'abbiamo fatta a sopravvivere a questi due tsunami, speriamo che, io tocco il toccabile, che il 2024 e il 2025 non ci riservino ulteriori sorprese di queste dimensioni, perché diventano sfide che si accumulano, diventano difficili da sostenere; l'auspicio è che dal 2025 si possa tornare a dei numeri e a un bilancio che sia nella normalità di una città di 37 mila abitanti che cresce, che ha fatto delle scelte politiche importanti, la prima è la difesa del territorio e che comunque riesce a crescere e a dare dei servizi sempre migliori ai cittadini.

Questo è un po' il commento che mi permetto di fare, più di prospettiva, che non nel merito dei numeri che abbiamo già visto, ma che credo che sia importante fare, proprio per renderci conto in quale momento storico ci siamo collocati in questa consiliatura, che è un momento storico un po' particolare e che comunque abbiamo tenuto botta e il nostro bilancio ci ha seguito ed è rimasto sano e in piedi, e abbiamo mantenuto. Abbiamo avuto buona la nostra corsa, anche in un momento di difficoltà oggettiva.

Resto a disposizione dei consiglieri per gli approfondimenti che vorranno fare sul bilancio, e altro direi che non c'è da dire. Non ho altro da porre all'attenzione del Consiglio.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Bottasini. Chi vuole intervenire? Prego, consigliere Mauri.

**Consigliere MAURI.** Grazie, Presidente. Ci tengo a intervenire per primo, perché pensavo che avremmo trattato tutti i punti insieme e quindi l'intervento mio tocca sia il bilancio ma anche i punti precedenti e quindi lo faccio magari subito, così metto un po' di carne al fuoco.

Il bilancio presentato dall'assessore Bottasini, con il prezioso aiuto degli uffici è solido, ben strutturato da un punto di vista finanziario. Anch'io ho apprezzato molto la possibilità di vedere presentato il bilancio in una serata di Consiglio e poi poterlo discutere politicamente in modo diffuso questa sera, in un'altra seduta. Venendo agli aspetti politici, vorrei sottolineare che il bilancio di questa sera non è un bilancio qualsiasi. Siamo al bilancio di metà mandato, siamo anche a metà del percorso del famoso Pnrr 2021/2026. Tenendo conto che le prossime elezioni amministrative saranno a maggio 2027, a braccetto con Milano, ci sono ancora tre anni per orientare la nostra città verso scelte politiche importanti. Mi auguro infatti che già nei prossimi mesi possano arrivare impegni e proposte più precise su alcune partite altamente strategiche, che orientino in modo chiaro la seconda

parte di questa consiliatura. Di queste partite ne cito tre, che vorrei porre all'attenzione di questa amministrazione.

La prima partita è la metropolitana a Pioltello, per un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Sono per fortuna di questi giorni notizie confortanti e positive sul prolungamento della M1 verso Baggio e il quartiere Olmi. Anche un'altra buona notizia è la metrotranvia Milano-Limbiate. Contando queste buone notizie, oltre al già confermato prolungamento della M4 verso Segrate, c'è da crederci. Sono opere pubbliche fondamentali che permetteranno a tanti cittadini di Milano, di Pioltello, dell'hinterland di muoversi più facilmente rinunciando ai trasferimenti in auto e generando un vantaggio per la quotidianità e l'ambiente. C'è un dibattito, lo sappiamo, in corso della qualità dell'aria. Nel momento in cui vogliamo portare razionalità e concretezza a questo dibattito, allora dobbiamo ricordarci che le grandi città, Brescia, Milano, Bergamo, stanno facendo proprio investimenti in questo tipo di modello sviluppo sostenibile, anche se la Regione arranca con una visione miope.

E Pioltello? Pioltello sarà presa nel traffico, anche con la nuova tangenziale, il nuovo collegamento, i lavori che stanno portando avanti sulla Cassanese, e allora mi chiedo dove sono a bilancio i progetti di fattibilità per il prolungamento della M4? Dove sono le risorse per uno studio tecnico di fattibilità, per farci trovare pronti? Il documento unico di programmazione recita testualmente "(...) cogliendo le opportunità del Pnrr vogliamo avviare un confronto con Regione e Agenzia di bacino per il trasporto pubblico locale, per verificare la fattibilità di un futuro collegamento metro di Pioltello Vecchia, ad esempio attraverso una linea metropolitana leggera, Milano-Lambrate o come prolungamento della M4 di cui sopra". E poi si parla di una proposta agli enti superiori di questa idea progettuale, con valutazione di possibili percorsi: quando? Nel 2025. Se questa amministrazione ci crede, ecco, a leggere i numeri e i tempi, sembra di no.

Seconda partita altamente strategica: i giovani. La missione 06, politica giovanile, sport e tempo libero risulta tra le meno finanziate con un budget annuale nei programmi di soli 221.000 euro, voce di spesa tra le più basse. Poche risorse per missioni e capitoli chiave legati al futuro e alle nuove generazioni, poche risorse per incentivare il protagonismo giovanile, sostenere percorsi di innovazione e imprenditoria, palestra di progettazione, nuove opportunità di occupazione e di lavoro. Sulla parte strettamente economica, che abbiamo detto è carente, non è compensata però da opere che vanno a investire sulla stessa missione. Ne cito ad esempio due. Se prendiamo ad esempio Villa Opizzoni, è un progetto vecchio, che non guarda al futuro, semmai sana un vuoto che da ventiquattro anni è aperto a Pioltello. Citiamo l'ex caserma dei Carabinieri citando il Dup, riuso dell'ex caserma dei Carabinieri in via Milano con un accordo che ci consenta di riutilizzare l'edificio ai fini di housing sociale riservato ad anziani e a persone con disabilità. Ecco, di Next generation c'è molto poco. Dovrebbe essere invece forse il simbolo di un grande patto, una collaborazione intergenerazionale e rimandare a regione Lombardia, nel 2026, la nuova apertura del centro di aggregazione giovanile non è sufficiente.

Ho proposto e ribadito che a Pioltello serve un grande centro innovativo, un grande hub dedicato ai giovani, il focus è la creazione di relazioni, reti, incroci di idee, creatività, uno spazio per allenare i talenti, uno spazio che sia progettato con i giovani e co-gestito dai giovani. È un'idea che mette i giovani al centro, con l'obiettivo di creare valore, finanziario, culturale e sociale. Anche qui, guardando a un Comune vicino, sempre della Martesana, Vimodrone, è premiato sulle politiche giovanili come Comune virtuoso. Diciannovemila metri quadri messi a disposizione per un grande centro, un grande spazio per i giovani: il Play district di Vimodrone. Se penso a questo, mi viene da sorridere amaro, perché Pioltello ha tutte le carte in regola per essere città dei giovani, ma si stanno facendo e si sono fatte scelte diverse.

Terza partita, Olimpiadi e paralimpiadi. Mancano due anni a Milano-Cortina 2026, i giochi sono già qua. Il 6 febbraio 2026 a Milano si terrà la cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali, sarà l'inizio del più grande spettacolo sportivo al mondo, i giochi di tutti e per tutti. A settant'anni da Cortina, 1956, vent'anni dopo Torino 2006, l'Italia ospiterà per la terza volta le Olimpiadi invernali. Ci saranno sedici discipline olimpiche dei giochi, che coinvolgeranno i migliori atleti al mondo, a cui si aggiungono le sei discipline paralimpiche, sarà un'edizione unica, diffusa, che si adatterà ai territori ospitanti e valorizzerà le eccellenze che rendono unica la nostra nazione. Un evento speciale come questo ha un impatto in diversi ambiti, turistico, sportivo, culturale. Le Olimpiadi sono

un'opportunità enorme per immaginare un cosviluppo del territorio. Peccato che le Olimpiadi, in 134 pagine di Dup, è citata una volta sola. Questa parolina è citata una volta sola, e tra parentesi. Ci saranno innumerevoli iniziative sullo sport olimpico in Lombardia, e Pioltello mette le Olimpiadi tra parentesi. Se il motto è "L'importante è partecipare", dove sono le iniziative che intendono agganciare la nostra città a questo grande evento, e trarne il più possibile beneficio?

Con questo intervento ho voluto porre all'attenzione dell'amministrazione alcune partite che reputo strategiche, che ad oggi non sono valorizzate o non si intendono valorizzare. Dichiaro quindi il mio voto di astensione, convinto che possa valere da monito, nella speranza che si possa invece in tre anni ragionare su risposte concrete e precise su questi aspetti. Da qui al 2027 il tempo non manca.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Mauri. Prego, consigliera Baldaro.

**Consigliera BALDARO.** Grazie, Presidente. Con il bilancio di previsione che abbiamo esaminato nella scorsa seduta del Consiglio comunale e ampiamente esaminato durante questo lasso di tempo, abbiamo visto che si confermano gli obiettivi del programma di mandato dell'amministrazione Cosciotti: migliorare i servizi, consumo zero di territorio, migliorare la qualità della vita dei pioltellesi ed elevare, perché no, il livello culturale dei cittadini attraverso un miglioramento anche dei servizi e le opere. Prima il consigliere Mauri dava forse poca importanza alla Villa Opizzoni, ma ristrutturare una villa così imponente e così importante, e destinarla come casa della cultura rappresenta un obiettivo importante per la nostra amministrazione.

All'interno del bilancio abbiamo visto la distribuzione equa del carico tributario, la volontà di sostenere gli investimenti all'interno della città con le opere finanziate col Pnrr, per un valore di oltre 13 milioni di euro. Le sfide che il nostro Comune ha dovuto affrontare dopo la pandemia sono tante e riguardano essenzialmente i costi relativi all'energia in conseguenza della guerra in Ucraina, ancora il Comune ha dovuto affrontare l'aumento dei costi dei beni e dei servizi, così come la mobilità del personale della pubblica amministrazione, per non parlare poi delle problematiche sociali di un territorio complesso come il nostro. Ricordiamo che le entrate tributarie degli ultimi due anni sono lievemente aumentate in ragione degli adeguamenti dell'Irpef e delle aliquote che abbiamo rivisto due anni fa. Confrontando poi con l'ultima previsione del 2023, di novembre, come abbiamo visto poi dalle slide che ci ha illustrato l'assessore Bottasini, si conferma l'impegno ad effettuare accertamenti finalizzati a recuperare l'Imu per mezzo milione; e questo rappresenta una strategia importante per il recupero dei crediti. Si confermano le aliquote Irpef e le aliquote Tari anche per questo anno. A fronte poi di un'inflazione pari al 6 per cento, si intende contenere l'incremento della Tari sull'utenza al 3 per cento. Questo per evidenziare come, a fronte degli aumenti derivanti dall'inflazione, la scelta di non impattare sui cittadini costituisca una scelta significativa.

Inoltre un contributo positivo all'interno del bilancio comunale si deve registrare da parte delle aziende partecipate. Ecco, parte delle entrate da contributi dell'utenza ai servizi è inglobata nel bilancio di Azienda futura, che ricordiamo negli ultimi cinque anni, in concomitanza con il mandato Cosciotti, ha visto un aumento del suo bilancio, corrispondendo poi ai cittadini un miglioramento della qualità e del numero dei servizi erogati.

Detto questo, come diceva l'assessore Bottasini, l'organo di revisione ha effettuato le opportune verifiche prima di esprimere un parere di congruità contabile rispetto al nostro bilancio, e dalle verifiche effettuate ha verificato, ha evidenziato che il nostro Comune non è in disavanzo, non è in una situazione di dissesto finanziario, pertanto l'organo di revisione ha effettuato le opportune verifiche sulla programmazione economica del nostro ente mediante il programma triennale dei lavori pubblici, che risulta poi coerente anche con gli interventi programmati in merito al Pnrr. Pertanto il parere dei revisori è un parere che non rileva anomalie, ma registra positivamente gli aspetti di un bilancio ben costruito, saldo, rilevando poi positivamente anche l'impatto dei mutui sulla spesa corrente. Quindi, tenendo conto anche del fatto che l'organo di revisione ha espresso un parere favorevole circa il Dup e la proposta al bilancio di previsione 2024/2026, la lista per Pioltello esprime il suo voto favorevole al bilancio di previsione.



**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Baldaro. Consigliere Di Palma, prego.

**Consigliere DI PALMA.** Buonasera a tutti. Io ho assistito alla lezione del maestrino, consigliere Mauri. È chiaro che a tutti piacerebbe il Paese delle meraviglie, questo è inutile negarlo, però forse avrei voluto vedere il consigliere Mauri sia in questa consiliatura ma negli ultimi anni a Pioltello, noi abbiamo avuto delle eccellenze sportive, che forse a lui sono sconosciute, credo che dovrebbe un po' ragionare su questo, oltretutto. Pioltello e le Olimpiadi. Ritorno a pensare che forse potremmo fare e sostituirci alla costruzione della pista di bob a Cortina a Pioltello, quindi un altro mostro costruito e lasciato lì.

Volevo solo puntualizzare questo, il Paese delle meraviglie non è sicuramente qualcosa di fattibile, vorrei chiedere al consigliere Mauri di scendere un po' più sulla Terra, forse sarebbe utile anche per lui.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Di Palma. Consigliere Terzi, prego.

**Consigliere TERZI.** Buonasera, grazie. Prima dell'espressione del nostro intento di voto e di quello che pensiamo su questo bilancio, avrei bisogno di un chiarimento da parte dell'assessore. Mi concentro e faccio riferimento a quella che è la missione 12, quindi abbiamo i diritti sociali, le politiche sociali e famiglia, dove, dai dati che abbiamo raccolto, c'è una riduzione complessiva di 2,7 milioni di euro, in particolare poi guardando tutte le voci, dati alla mano, sugli interventi alla disabilità abbiamo una riduzione di 900.000 euro. Questo è il dato che abbiamo raccolto.

Avrei bisogno di un chiarimento sulle motivazioni che hanno portato a questa scelta, soprattutto anche perché arriviamo da un Consiglio comunale, dove è stata oggetto di dibattito la questione della disabilità, quindi giusto dei chiarimenti su questa questione e poi quando ci sarà una risposta ai consiglieri.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Terzi. Prego, assessore Bottasini

**Assessore BOTTASINI.** Facciamo una cosa interattiva, che magari è più interessante per noi e per chi ci segue. Parto da alcune delle osservazioni fatte dal consigliere Mauri. Consigliere Mauri, lei ha già espresso alcune affermazioni, credo di poter cominciare a rispondere a queste. Presidente decida lei.

**Presidente NOVELLI.** Ho perso io il filo, non ho capito. Riprendiamo una logica e anche una sequenza accettabile, in cui io riesca anche a vedere, perché a volte mi giro di qui e quindi non voglio dare la parola a una persona prima di un'altra, non è nel mio interesse.

Riprendiamo. Io avevo dato la parola all'assessore Bottasini, che però lo facciamo aspettare a questo punto. L'assessore Bottasini stava parlando, prego.

**Assessore BOTTASINI.** Per essere chiaro io rispondo, scelgo io a cosa rispondere, nel senso che, se i consiglieri fanno delle osservazioni al bilancio, io mi sento in dovere, per rispetto ai consiglieri, di entrare nel merito delle cose che i consiglieri hanno detto. Quindi, se il consigliere Mauri ha posto dei temi, per me una parte di questi temi vorrei cominciare ad affrontarli. Credo di poterlo fare, insomma, sia giusto farlo.

Per quello che riguarda i commenti del consigliere Mauri, su un paio vorrei dire qualcosa. Sul tema delle Olimpiadi lascio poi eventualmente al consigliere Dotti o a chi vorrà di completare, però dal punto di vista del bilancio.

Innanzitutto sulla metropolitana intervengo non come assessore al bilancio, ma come assessore ai trasporti, visto che ho anche questa delega, quindi comincio a dare qualche elemento. Come abbiamo già avuto modo di dire, scrivere la metropolitana a Pioltello, come abbiamo scritto, è stato un azzardo, di cui siamo contenti e orgogliosi e intendiamo proseguire, nonostante sia io lo definisco un azzardo, ma semplicemente per

un motivo: perché a Segrate arriverà il prolungamento dell'M4, quando arriverà, io ho partecipato a tutti i tavoli di questo progetto, nonostante non fossimo esattamente invitati, ma ci siamo andati lo stesso, perché chiaramente, quando si muovono questi progetti di rilevanza sovracomunale del territorio, è doveroso esserci; e devo dire che il comune di Segrate non ha iscritto a bilancio la progettazione della metropolitana M4 fino a Segrate. La progettazione della linea M4 per il momento a Segrate non è un budget da nessun punto di vista del comune di Segrate, né come progettazione né tantomeno come costruzione. La progettazione della linea M4 a Segrate è stata sostenuta da un finanziamento europeo, che è stato coordinato da Regione, da Città metropolitana, da Rfi, da tutti gli enti che entrano nel progetto della nuova stazione ferroviaria che include la metropolitana. Il livello a cui si muovono quei finanziamenti non è assolutamente quello comunale, e ovviamente non può esserlo, perché è un investimento strategico che riguarda dallo Stato in giù, sostanzialmente. Per dare un ordine di grandezza, la costruzione del prolungamento della metropolitana, le due fermate previste per la M4, fermate San Felice per dargli un nome, e Segrate, è un'opera che ad oggi, a cantiere ancora neanche cominciato, è valutata mezzo miliardo di euro. Queste sono le dimensioni di questi progetti. Quindi sono finanziamenti, immaginate quindi che la progettazione valga penso qualche milionata, parecchi milioni di euro, capite che non sono finanziamenti che afferiscono ai bilanci comunali, sono finanziamenti che afferiscono ai bilanci statali, regionali e altri.

Dico anche che tra l'altro il driver iniziale per tutta questa operazione è stata un'operazione privata, che si chiama Westfield, altrimenti non sarebbe atterrato niente di tutto ciò a Segrate. Questo giusto per riportare gli elementi a terra, sostanzialmente a terra.

Anche sui tempi, che è un elemento scritto nel Dup, perché è giusto rispondere, ho chiesto di guardare il Dup, leggerlo e commentarlo, quindi adesso credo che sia dovuta una risposta puntuale sul tema del Dup su questa voce del nostro Dup. Sui tempi. Della metro a Segrate le prime tracce sono andate a ricostruire un po' a quando risalgono, siamo a quindici anni fa, quindi sono progettazioni di sviluppo della linea metropolitana che richiedono tempi molto lunghi perché maturino. Ciò non vuol dire allora che dobbiamo pensarci fra dieci anni. Non abbiamo scritto che lo facciamo fra dieci anni, abbiamo scritto che stiamo iniziando a ragionare sui percorsi e aprire l'anno prossimo un confronto nel merito, che vorrà dire che potrà portare un risultato, se mai lo porterà, tra dieci anni, fuori da questa amministrazione. Ma questi sono i tempi. Ma anche i tempi di realizzazione dell'M4 sono tempi che mediamente la Metropolitana milanese dice, da quando ho il progetto esecutivo, io ci impiego dai cinque ai dieci anni nella realizzazione. Quindi i tempi sono questi, non sono domani mattina il 2024, 2025, 2026, 2027. Sono il 28, 29, 30, 31, 32, 33 perché si vedano queste opere.

Perché abbiamo scritto 25 e non 24? Semplicemente per un motivo, perché in questo momento tutta la programmazione del trasporto pubblico della zona è in ritardo. Esempio e concretizzo. Il programma del trasporto pubblico locale su gomma, lo cito apposta perché la gomma e il ferro devono andare insieme, è stato approvato nel 2019 dall'agenzia del trasporto pubblico locale. Approvato, finanziato, eccetera. Le gare non sono ancora partite, perché c'è stato il Covid, hanno rifatto i conti. Settimana scorsa c'è stata la presentazione ai Comuni del nuovo programma del trasporto pubblico locale su gomma, la settimana scorsa, e siamo nel 2024, ci hanno dato due settimane per presentare le nostre osservazioni, quindi dobbiamo concludere entro il 10 di marzo e presentare le nostre, dopodiché prenderanno quello che prenderanno delle nostre osservazioni, verrà indetta la gara europea, se tutto va bene, a metà di quest'anno. Il che vuol dire che le nove linee del trasporto pubblico locale su gomma, che è un tema estremamente più semplice del ferro, ovviamente perché le strade ci sono già, partiranno le nuove linee, a essere ottimisti, gli ottimisti dicono a metà del 2025, quelli più prudenti dicono inizio del 2026, con l'esclusione di Milano, che partirà tutto un anno dopo. Questi sono i tempi della programmazione del trasporto in Lombardia, che siamo una regione ricca, evoluta, che ha un trasporto pubblico importante, Milano ha una grande rete di trasporto pubblico locale; questi sono i tempi della programmazione dove si può decidere per quello che riguarda la programmazione del coso.

Perché il 25 e non il 24? Abbiamo scritto 25 per un motivo molto semplice, perché il 24 è l'anno in cui si assesta il trasporto pubblico locale su gomma, si comprende quindi anche quelle sono le strategie e dove puntare

e cosa non puntare. Esempio. Nel programma del trasporto pubblico locale su gomma è stata ribadita l'importanza della stazione ferroviaria di Pioltello, che non era scontato, perché se a Segrate parte la nuova stazione ferroviaria, è chiaro che Pioltello non è più baricentrica. Nonostante questo, per il nuovo programma del trasporto pubblico locale su gomma della zona, Pioltello rimane strategica, al punto tale che vengono attestate nuove linee autobus a Pioltello. Quindi vuol dire che la stazione viene considerata ancora strategica, perché quella nuova di Segrate i tempi sono molto più lunghi, un programma di Tpl si esaurisce teoricamente in sei anni, poi tirano a dieci anni, e vuol dire che probabilmente si esaurirà questo programma prima ancora che arrivi la nuova metropolitana M4 a Segrate, e la nuova stazione ferroviaria a Segrate. Questa è la realtà dei fatti, delle cose che accadono.

Per il collegamento della città al ferro faccio presente che nel nuovo programma è prevista una nuova corsa che parte da Limite, dalla stazione ferroviaria, in realtà alcune corse vanno a Rodano, alcune vanno a Malaspina, quartiere che da sempre chiede il trasporto pubblico locale e l'abbiamo ottenuto, per andare dove? Verso l'M4 di Linate. Perché l'intera logica del trasporto pubblico locale è quella di portare con la gomma al ferro, per cui ci dicono "noi vi portiamo alla metropolitana M2 di Lambrate con 965, la Pioltello- Milano, vi portiamo alla metropolitana M2 di Cernusco sul Naviglio, con la Z402 e vi portiamo alla stazione passante di Pioltello, che è una metropolitana, perché oggi noi abbiamo corse al mattino ogni dieci minuti, con punte ogni sei minuti, quindi con una frequenza superiore a quella della metropolitana di Cernusco sul Naviglio; stiamo, come c'è scritto nel Dup, confrontandoci sulle geometrie per poter portare a Pioltello un secondo binario tronco e quindi una terza linea passante S15 Pioltello-Malpensa, perché? Perché stiamo puntando che la nostra metropolitana esiste e si chiama passante ferroviario. Questo vuol dire che non vogliamo puntare alla metropolitana di Pioltello intesa come prolungamento di una delle linee metropolitane? Certo che stiamo puntandoci! Ma, come dire, i tempi di questa maturazione di questa idea, di questo progetto sono quelli che vengono scritti nel Dup. Quest'anno un ascolto su questo tema non si trova. Abbiamo un anno di tempo quest'anno per mettere a punto le nostre proposte, ne abbiamo in mente due: una è quella che citava, è citata nel Dup, che è stato scritto nel 2016, quindi ormai qualche annetto fa, che è quella appunto di pensare a un prolungamento della metropolitana M4, che necessariamente l'unico percorso fattibile sarebbe quello a fianco o sotto la nuova Cassanese, che è in costruzione e che quindi non c'è in questo momento possibilità di intervenire ulteriormente con altri interventi su quel territorio, finché quella non è fatta. Perché non è stata fatta sotto, qua bisogna andare a chiedere a chi ha programmato la nuova Cassanese. Vi ricordo che il comune di Pioltello è stato escluso dall'accordo di programma sulla costruzione della nuova Cassanese, nonostante sia anche sul nostro territorio, e qui come dire, uno prende atto, noi siamo arrivati, abbiamo trovato questa situazione qua e la stiamo gestendo.

Quindi confermo il fatto che l'idea della metropolitana in senso come metropolitana vera e propria c'è, ci stiamo lavorando, i tempi secondo noi sono quelli corretti indicati, non siamo in ritardo, perché è in ritardo rispetto ai tempi di realizzazione, progettazione di quello che è già stato deciso, che è comunque in ritardo e comunque non abbiamo visto ancora un cantiere riguardo a ciò, dopodiché uno realisticamente deve anche rendersi conto di ciò che ha già, e che nel nostro caso si chiama stazione ferroviaria passante di Pioltello Limite, che sempre più è una stazione di metropolitana. E noi stiamo puntando nel breve periodo a potenziare quella, perché quella c'è ed è un percorso che possiamo, in tempi ragionevoli, potenziare e portare a casa per i cittadini.

Per quello che riguarda i giovani meno finanziati, devo ricordare quello che abbiamo detto anche l'anno scorso, c'era stata una domanda del tutto analoga anche l'anno scorso, non da parte del consigliere Mauri, da parte di un altro consigliere, rilevo che nella missione 6 c'è solo una parte dei finanziamenti dedicati ai giovani, perché un'altra parte più o meno equivalente sta nel bilancio di Azienda futura, perché noi una parte importante della operatività delle politiche giovanili le deleghiamo, le facciamo svolgere ad Azienda futura e quindi non le trovate nella missione 6, ma le trovate nella missione 12, che contiene con un unico corpo tutto il trasferimento di risorse che facciamo ad Azienda futura. Quindi non è vero che sono 211.000 euro, ma sono quasi il doppio. È tanto o è poco, è quello che abbiamo ritenuto finora di poter mettere, poi come sempre si possono spostare più

risorse, triplicare risorse sui giovani, facciamo 600.000, però a questo punto bisogna prendersi anche la responsabilità di dire i 200.000 mancanti dove li togliamo, perché, ripeto, come detto mezz'oretta fa, il bilancio si fa partendo dalle entrate.

Per quello che riguarda il consigliere Terzi, per quello che riguarda la riduzione della missione 12, è vero, era una cosa che avevo toccato rapidamente nella mia presentazione, ma volentieri ci ritorno, si tratta di un ritardo, non c'è un taglio delle risorse per quello che ci riguarda, per quello che è di nostra competenza, ma c'è un ritardo di accertamento dei trasferimenti da parte dello Stato e di Regione vincolati alla disabilità e in generale all'area sociale, in parte sull'ufficio di piano, in parte ai servizi sociali. È sempre così, nel senso che noi tutti gli anni arriviamo a inizio d'anno, quello che è noto agli uffici viene segnato come entrata certa e quindi come spesa certa, perché entrate e spese devono corrispondere, dopodiché tutti gli anni durante l'anno maturano, accertiamo le entrate che mancano, perché arrivano un po' a marzo, un po' a aprile, un po' a giugno, un po' a luglio, un po' a settembre, un po' a novembre, alcune arrivano proprio anche a fine anno, a mano a mano che gli enti superiori decidono di destinare le risorse o, meglio, fanno gli atti per destinare queste risorse. Quindi noi, a mano a mano, nel corso delle variazioni che provvederemo a fare durante l'anno, accerteremo le entrate e le corrispondenti spese.

È chiaro, lo devo dire molto chiaramente, ma ci arriviamo tutti, che lavorare in questa maniera, in particolare nell'ambito dei sociali, non è facilissimo. Sarebbe l'ideale che all'inizio dell'anno la finanziaria mettesse lì tutti i soldi che ci dà tutti gli anni, la Regione facesse lo stesso, ma tutti gli anni non capita. Questo però è un difetto che sta nel manico, sul quale noi prendiamo atto e non possiamo che chiedere a chi governa a livello statale e regionale che si potesse programmare con maggiore attenzione e tempestività sui trasferimenti, perché tutti i soldi sono sui trasferimenti, queste voci mancanti; noi potremo anche lavorare e programmare l'attività in maniera più tranquilla.

Cosa succede poi? L'altro effetto lo vedete nel fondo pluriennale vincolato, l'Fpv che è fatto, parte corrente, in grandissima parte anche sulla missione 12. Perché? Perché sono le risorse, è un ciclo, arrivano le risorse a ottobre, tu le accerti ma non le puoi spendere, le iscrivi nell'Fpv, quindi vanno all'anno dopo e così via. Quindi noi usiamo alcune risorse dell'Fpv dell'anno scorso, ed è una catena che si prosegue.

I servizi vengono fatti alla fine? Sì, certo che vengono fatti, però è chiaro che diventa un po' difficile programmarli. L'anno scorso, per esempio, avevamo rilevato a livello di discussione di approvazione del bilancio, il fatto che non vedevamo i trasferimenti per i centri estivi e per un'altra voce, adesso vado a memoria... Per l'educativa scolastica, grazie. Lì non è che poi i servizi non sono partiti, non li abbiamo fatti, abbiamo anticipato noi le risorse, togliendole a qualcos'altro. Dopo di che, quando sono arrivate, abbiamo compensato e abbiamo rimpinguato il capitolo che avevamo svuotato per fare i servizi.

Non è un bel modo di programmare l'attività, lo so, però d'altro canto su quella fetta che dipende dai trasferimenti, l'unica programmazione possibile è questa. E tra l'altro in alcuni casi, non avendo la certezza assoluta che poi arrivino, per cui certe volte ci si espone anche a coprire con risorse nostre i servizi che reputiamo essenziali confidando che poi arrivino le risorse, e non sempre arrivano nella stessa forma.

Se voglio proprio dirla tutta, tutta, tutta, quest'anno la grossa incognita che vedo non è tanto su questo, ma è naturalmente sul fatto che, annunciati questa spending review, che quello invece è un taglio secco, non nostro ma da parte del governo, che dice che dobbiamo contribuire alla spending review dello Stato per una cifra non ancora definita, infatti nel bilancio abbiamo detto scriviamo zero in questo momento, però sappiamo che arriverà, sono i famosi 200 milioni richiesti straordinariamente ai Comuni e 50 milioni a Città metropolitane. Io vado a fare due conti della serva, se facciamo vuoto per pieno, non abbiamo ancora i criteri, aspettiamo il decreto, però vuol dire che, se facciamo una divisione demografica con criterio, sono almeno 150.000 euro in meno di trasferimenti di quelli che attendiamo dallo Stato, che ragionevolmente, probabilmente non ci saranno. Quindi, di nuovo, è difficile dare una risposta più puntuale di questa, nel senso che dipende da scelte sovracomunali in questo momento del governo, che chiaramente non ci facilitano, né in termini di programmazione dell'attività e neanche in termini assoluti di valore, perché ci sono anche questi tagli, questo è

sicuro, questo taglio, i trasferimenti li vedremo, ma questo taglio è sicuro, perché è scritto nella finanziaria, quindi ci stiamo attrezzando per assorbire anche questa mancanza.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Bottasini. Aveva chiesto la parola, consigliere Cutillo, o era per dirmi che c'era? Okay, l'ho vista. Prego, consigliera Bolzoni.

**Consigliera BOLZONI.** Grazie all'assessore Bottasini, che ha spiegato il motivo per cui anche quest'anno, come abbiamo parlato tra l'altro nel Consiglio del 15 febbraio, i tagli della Regione incidono poi sulle programmazioni e su quello che si deve prevedere per l'anno e quindi bisogna stare cauti e allocare poi quando effettivamente rientrano. Quindi sulla disabilità sicuramente una parte è riferita proprio anche a quei tagli che da giugno non vengono più previsti in quello che dovrà essere erogato.

Torniamo ai numeri del bilancio. Come illustrato dalla relazione dei revisori dei conti con parere favorevole, il bilancio di previsione 2024/26 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza non negativo, pareggio finanziario, gli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Il bilancio di previsione dell'anno 2024, tornando a dei numeri, pareggia a 40.749.000 euro, che è inferiore rispetto alle previsioni di novembre 2023, poiché, come è stato illustrato sia nella presentazione che anche stasera, si azzerano i finanziamenti del Pnrr nel titolo IV, che erano stati tutti accertati e impegnati nel 2023, salvo una parte di investimenti nel sociale che riguarda l'housing first e percorsi di autonomia per persone disabili, che vedranno poi l'accertamento nel corrente anno. L'altra differenza notevole sono i mutui, che sono stati accesi nel 2023, quindi quest'anno non si prevedono ulteriori prestiti.

Per quanto riguarda quindi la spesa, comunque sulla parte sociale nella missione 12, la cifra è decisamente consistente, comunque, quella indicata in bilancio e rappresenta il 29 per cento della parte corrente sulle politiche sociali, che ammonta a 8.842.659. Sono tutti i servizi necessari per i fragili, i bisognosi, l'infanzia che viene erogata attraverso Azienda futura ai giovani, per le strutture che accolgono disabili ed anziani. Inoltre, in conto capitale vediamo una cifra allocata per 2.436.000 euro per le manutenzioni dei cimiteri, l'housing first, come detto prima, e i percorsi di autonomia per disabili. Quindi in parte corrente e in parte conto capitale.

Nel bilancio, come ci ha illustrato l'assessore Bottasini, gli obiettivi che sono stati messi al centro dell'amministrazione è il recupero delle somme evase, quindi arriviamo a 700.000 euro di recuperi tra Imu e Tari. Quindi, se ogni anno gli obiettivi sono di recuperare l'evasione, sono importanti somme che rientrano nel bilancio del Comune. D'altra parte, abbiamo anche la ferma intenzione dell'amministrazione, penso di tutto il Consiglio comunale, di proseguire col consumo zero del territorio come dal Pgt che è attuale e futuro, di cui qui è iniziato il percorso.

Come è già stato segnalato dalla consigliera Baldaro, gli aspetti critici che il bilancio ha rilevato, c'è l'inflazione che incide per il 6,5 per cento di gennaio e incide molto sull'aumento dei costi dei beni e servizi, e l'incertezza del mercato energetico che fa oscillare i prezzi dell'energia, e per il momento non sono previsti anche qua trasferimenti da parte dello Stato. Segnalo inoltre, come appena detto dall'assessore Bottasini, la spending review che impone anche qui tagli ancora ai trasferimenti ai Comuni. Quindi, se parliamo di tagli da parte di Regione e da parte dello Stato, tagli sulla disabilità, tagli ai Comuni, tagli sulle risorse energetiche, quindi è un bilancio che comunque pareggia, comunque è un bilancio positivo, comunque prevede grandi investimenti, grandi opere, tanti servizi, senza contare e tenendo conto di tutti i tagli che il governo e le Regioni ci impongono.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Bolzoni, Consigliere Galimberti, prego.

**Consigliere GALIMBERTI.** Grazie Presidente. Nonostante il poco tempo avuto a disposizione, a proposito del quale auspichiamo per il futuro una disponibilità maggiore da parte della maggioranza per un confronto serio e proficuo negli interessi della città, dall'analisi che abbiamo effettuato sui documenti del bilancio di previsione

24/26 presentati al Consiglio, abbiamo rilevato alcuni punti di criticità, punti che ci inducono ad esprimere un parere politico negativo, per la totale mancanza di una visione di indirizzo sul futuro della nostra comunità.

Vogliamo partire da un tema per noi molto importante, quello legato alle politiche giovanili, al trasporto, alle politiche del lavoro, politiche per le imprese, sulle quali non c'è praticamente quasi nulla. La mancanza quasi totale di risorse per sostenere un'adeguata politica rivolta alle imprese ci lascia perplessi, in quanto a nostro avviso, per esempio, il dialogo tra un'amministrazione comunale, il mondo delle imprese, gli istituti scolastici superiori presenti sul territorio, servirebbe a sviluppare una politica di opportunità occupazionale per i nostri giovani, e non solo. Si pensi al problema del ricollocamento delle persone over 50 espulse dal ciclo produttivo per l'evoluzione tecnologica dei sistemi, purtroppo a bilancio troviamo alla missione 14 (Industria, Pmi, artigianato) solo poche risorse derivanti in gran parte dal contributo regionale per il distretto del commercio e dalla quota obbligatoria di cofinanziamento dell'ente. Servirebbe certamente un impegno diverso per sostenere questa azione. Per non parlare del tema relativo alla sicurezza, con una ormai costante, e preoccupante per noi, come ben sapete, diminuzione degli agenti di Polizia locale attivi sul territorio della nostra comunità, che oggi risultano essere ventisei, compreso di comandante, più un agente in funzione della Polizia locale di Rodano. Questo, nonostante la vostra dichiarazione presente nel Dup 2022, nel quale avevate dichiarato come obiettivo programmatico l'aumento considerevole degli agenti di Polizia locale sino a raggiungere i trentaquattro agenti e nonostante l'aumento dell'addizionale comunale Irpef, che avevate giustificato anche in virtù di un grande investimento in termini di incremento della pianta organica della Polizia locale. Come certamente ricorderete, da anni la nostra coalizione chiede l'istituzione del terzo turno di Polizia locale per tutto l'anno, e non solo nel periodo estivo. Questo perché siamo convinti delle esigenze della nostra città. A nostro avviso in futuro, in un futuro tra l'altro non troppo prossimo e anche in linea con quanto esplicava prima il Sindaco nell'intervento, si dovrebbe addirittura forse puntare allo stanziamento di quelle risorse necessarie al reperimento delle stesse per l'attuazione addirittura di un quarto turno, non solo di un terzo.

Mi ricollego anche a quanto detto dal consigliere Mauri riguardo alle politiche giovanili, un grande assente. Cosa dire dello stanziamento contenuto al programma 2, pari a 15.000 euro, a fronte di un bilancio di oltre 40 milioni? Se il tema non fosse così importante, lo consideriamo certamente uno scherzo. Ma vogliamo credere di più ad una svista, e per questo invitiamo i colleghi consiglieri di maggioranza ad adoperarsi fattivamente nel corso dell'anno per correggere il prima possibile questo possibile errore. La nostra città necessita di interventi certamente più considerevoli in questo campo, anche a fronte dell'ormai sempre più difficile situazione della realtà educativa del nostro territorio. A fronte di un intervento così esiguo, ci domandiamo quale futuro si ha in mente per i nostri ragazzi e quale strategia, se ve ne è una, volete mettere in campo per prevenire così che possano accadere situazioni legate all'illegalità, che poi costringono l'ente ad interventi più onerosi, che gravano anche in modo importante su tutti i cittadini.

Considerando il periodo storico in cui viviamo, certamente complicato ed aggravato da fattori esterni come pandemie, guerre, crisi economiche, che sono state anche poc'anzi ricordate, avremmo certamente auspicato, per tornare alla considerazione sulle politiche volte alle imprese, interventi concreti per la creazione di un fondo destinato a tutti gli imprenditori locali che assumano giovani under 30. Ricordiamo che il costo della prevenzione, come spesso ci ricorda anche il Sindaco, è certamente inferiore al costo dovuto per la cura.

Per restare su questo tema, continuiamo a domandarci qual è la visione dell'amministrazione sul tema dello sport. Anche quest'anno dobbiamo purtroppo constatare l'assenza di stanziamenti a favore delle società sportive. Nonostante lo scorso anno alcuni consiglieri, anche di maggioranza, avessero condiviso la nostra proposta di emendamento, bocciata, con la quale chiedevamo di istituire un fondo a sostegno degli istruttori che volessero partecipare a corsi di formazione delle federazioni sportive. Ci dispiace constatare la mancanza di visione su questo tema.

Pioltello è una città di 40 mila abitanti, come ripetiamo spesso, e continuerà a fare i conti con la cronica mancanza di istruttori realmente qualificati, che non basino la formazione dei ragazzi solamente sull'esperienza personale, che è certamente importante, ma non più sufficiente, piuttosto che sulla conoscenza.

Per non parlare degli interventi necessari alla riqualificazione delle nostre infrastrutture sportive. Riteniamo fondamentale che all'interno del nostro territorio vi siano impianti e palestre muniti di tutto il necessario per consentire agli atleti pioltellesi, che hanno ottenuto anche grandi risultati nel corso dell'ultimo anno, di svolgere nel migliore dei modi la propria preparazione, sia individuale che di squadra, risultando di conseguenza più attrattive anche per i cittadini di altri Comuni limitrofi, che pensano di iniziare un percorso sportivo a Pioltello.

Altro tema, su cui in questo bilancio non notiamo una visione prospettica, è quello legato alla natalità. Sostenere le giovani famiglie pioltellesi con un aiuto economico in grado di aiutare i genitori in un momento chiaramente felice, ma denso anche di grandi preoccupazioni riguardanti il futuro, pensiamo che sarebbe cosa buona. Ricordiamo a tal proposito il successo del bonus giovani coppie, introdotto dalla giunta Carrer e molto apprezzato dalle famiglie pioltellesi, realizzato unitamente agli altri Comuni del nostro Piano di zona. Sappiamo tutti che il calo demografico incide e inciderà in modo sempre più importante, sia sull'ambito scolastico che su quello socioeconomico, ne discutiamo spesso. Anche le amministrazioni locali possono e devono fare la propria parte in questa battaglia, che il governo nazionale, come regione Lombardia hanno intrapreso con misure concrete, come i nidi gratis e bonus per i nidi privati messi in campo dal governo.

Il governo Meloni ha introdotto una misura di aiuto alle famiglie, per sostenere i costi di frequenza dei figli agli asili nido, con un contributo fino a 3.000 euro per la fascia Isee inferiore a 25.000 euro, di 2.500 euro per la fascia Isee da 25 a 40.000 euro e di 1.500 euro per la fascia Isee superiore a 40.000 euro. Non è quindi proprio affermato, come ricordava nell'ultimo Consiglio comunale, anche l'assessore Dichio, e la voglio citare tra virgolette per non sbagliare, quando dice che la Giunta cittadina ha deciso di dirottare le risorse, 153.000 euro, su questa tematica. La destinazione di queste risorse non l'ha decisa la Giunta, come ha affermato, ma è stata determinata dalle disposizioni di legge volute dal governo.

Spiace invece constatare che anche su questo tema non si sia ritenuto importante aderire alla misura “Nidi gratis” di regione Lombardia, a favore delle famiglie con un reddito Isee fino a 20.000 euro, finalizzata ad abbattere il valore della retta per la frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati e convenzionati, non coperta dal contributo nazionale.

Non abbiamo trovato in questo bilancio neppure attenzioni in merito alle politiche per il lavoro. Conosciamo tutti la situazione di molte famiglie pioltellesi e ci saremmo aspettati un intervento considerevole in questo campo. Come già più volte evidenziato in questi anni, crediamo che sarebbe stato utile un ragionamento serio e proficuo sull'efficacia dell'azione di Afol sul nostro territorio, in merito al quale da tanti anni troviamo spesso sponde, anche in alcuni esponenti di maggioranza. Sponde, però, che poi non si tramutano mai in fatti.

Rispetto alle risorse spese dal nostro ente, quali sono i risultati ottenuti in termini del reimpiego delle persone disoccupate e quali quelli relativi ai giovani in cerca di prima occupazione? Sono anni che ci confrontiamo su questo tema e, anche in virtù di quanto detto lo scorso anno, ci saremmo attesi un cambio di passo, magari ponendo il comune di Pioltello come ente capofila di un insieme di Comuni in grado di costruire una nuova struttura territoriale di area Martesana per le politiche attive del lavoro. Purtroppo non abbiamo trovato nulla di tutto ciò. Chiediamo per questo ai consiglieri di maggioranza se condividono con noi la necessità di affrontare a stretto giro, in modo serio questo tema nella commissione competente. Noi siamo certamente disponibili a ragionare sul futuro di Pioltello dentro Afol.

Tema trasporti. In questo bilancio continuiamo ad avere uno stanziamento riduttivo con tre grandi quartieri totalmente sconnessi tra loro. Ci saremmo attesi un incremento del servizio per potenziare la connettività tra di essi, così da garantire ai cittadini di poter raggiungere le funzioni presenti nei diversi quartieri. Ad esempio, chi abita a nord di Pioltello, se volesse raggiungere il polo catastale di Limoto, riscontrerebbe la totale assenza di un servizio così importante. Così come un nostro concittadino della Corea non ha alcuna possibilità di raggiungere il Comune per la totale assenza, tra gli altri, di un servizio essenziale.

In merito alle disabilità politiche e sociali, come già sottolineato dal consigliere Terzi, e ringrazio della risposta, ringraziamo della risposta l'assessore Bottasini, continuiamo però ad avere alcune perplessità, perché

nella missione 12 i dati evidenziano una diminuzione complessiva di oltre 2,7 milioni di euro e, pur considerando una eventuale, tutta da verificare nel prossimo futuro, diminuzione di trasferimenti non comprendiamo il motivo per cui alla missione 12 il taglio risulti essere di oltre 1 milione di euro. Del resto l'ultima variazione di bilancio del 2023 dimostra che sempre tali trasferimenti vengono confermati nella misura dell'anno precedente, che attestava alla voce presente nel titolo II una previsione definitiva relativa ai trasferimenti per il 2023 di 5.749.000 euro e rotti, e che ora a tale voce risulta una previsione di 3.999.000 euro e rotti. La differenza da questa semplice comparazione di dati risulterebbe quindi di 1.750.000. Per questo non comprendiamo la diminuzione di 2,7 milioni sulle politiche sociali, da cui risulta un taglio effettivo di 1 milione di euro. Un taglio evidentemente ingiustificato, anche tenuto conto dell'invarianza del trasferimento statale, rilevato alla voce "Fondi perequativi" da amministrazioni centrali. Stanziamento 2023, euro 5.316.742,47; stanziamento per ciascun anno, 24, 25, 26, 5.316.742,47. Voce tra l'altro in aumento rispetto alle previsioni 2023, che era di 4.864.405,04, quindi con un aumento di 500.000 euro. Il taglio del governo Meloni, sbandierato anche nell'ultimo Consiglio comunale, evidentemente non c'è.

Infine avremmo voluto, come da nostro costume, fare alcune proposte per cercare di correggere, per quanto possibile, l'attenzione che riteniamo insufficiente di questa maggioranza a temi importanti, che hanno un forte impatto sulla vita dei cittadini. Ci sarebbe piaciuto presentare degli emendamenti per ognuno dei punti citati, ma purtroppo, pur ringraziando il dirigente del settore finanziario, dottor Franco Bassi, e per tramite suo tutti i funzionari dell'ufficio che dirige, che nonostante poco preavviso ci hanno fornito il documento con i dati contabili da noi richiesti circa l'impiego delle risorse stanziato sul bilancio di previsione al 19 febbraio, non siamo riusciti per il poco tempo a disposizione. Non si può pensare di comprimere la discussione del documento annuale più importante del mandato amministrativo di noi consiglieri, riducendo ad una manciata di giorni il tempo a disposizione per poter procedere ad un'analisi seria e approfondita dei documenti previsionali presentati e alla redazione di emendamenti ragionati e corretti da un punto di vista sia tecnico che contabile, che finanziario, che formale. Anche i consiglieri di minoranza dovrebbero avere gli stessi diritti.

Per questa ragione invitiamo il Presidente del Consiglio a farsi parte attiva con la Giunta affinché questo non si ripeta e che siano in futuro garantiti i tempi adeguati a una giusta dialettica democratica nel rispetto di tutti, che consenta a tutti i consiglieri comunali di svolgere con conoscenza e adeguatezza il ruolo per cui sono stati eletti.

Per tutti questi motivi, il nostro sarà un voto convintamente contrario a questo bilancio.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Galimberti. Chi intende prendere la parola? Assessore Bottasini, prego.

**Assessore BOTTASINI.** Do alcune risposte e poi lascio la parola per alcune risposte un pochino più nel merito della gestione personale, sul lavoro alla Sindaca e credo anche all'assessore Ghiringhelli, sul personale credo l'assessore Gaiotto.

Prima di tutto sui tempi. Sui tempi abbiamo depositato gli atti il 2 di febbraio, cioè quattro settimane fa, credo che sei settimane siano meglio di quattro, cinque sono meglio di quattro, quattro sono meglio di tre. Intendo dire che abbiamo depositato tutti gli atti a nostra disposizione ai consiglieri di maggioranza e di opposizione quattro settimane fa. Credo che, se uno entra nel merito dei numeri dal primo giorno, i tempi per predisporre degli emendamenti, se uno li ritiene o per fare qualunque ragionamento vuole sui numeri, siano congrui. Oltre a essere naturalmente rispettosi dei tempi previsti dal regolamento. Su questo lo do per scontato naturalmente. Non stiamo parlando quindi di illiceità, ma stiamo parlando anche di opportunità, cioè quattro settimane di tempo credo che sia un tempo congruo. Possiamo fare anche di meglio, certo sì. Dopo di che il bilancio va anche approvato, già arrivare a fine febbraio, è sempre meglio approvarlo anche a fine gennaio, nel momento in cui i numeri ci sono, li abbiamo messi a disposizione dei consiglieri, credo che dire che i tempi siano



non congrui o non consentano alla minoranza di presentare emendamenti, ne prendo atto, ma dal mio punto di vista credo che i tempi, gli atti che sono quello che conta li abbiamo dati a disposizione.

Quest'anno abbiamo fatto un percorso di tre incontri, sostenuti anche dall'amministrazione, invece che due, quindi abbiamo aumentato anche il numero degli incontri. Io tutti gli anni cerco di presentare i numeri, anche confesso, in un modo un po' didascalico, tutti i titoli, tutte le missioni, tutti i fondi, tutti i mutui, il grosso delle opere pubbliche su cui poi interviene l'assessore Gaiotto, tutto lavoro in più che non è dovuto, non è dovuto. Le mie slide non sono dovute, non si votano le mie slide, neanche quelle di Gaiotto, quindi è un lavoro in più che noi facciamo molto volentieri, proprio per dare a tutti i consiglieri, di opposizione e di maggioranza, alcuni strumenti aggiuntivi rispetto a quello che gli atti tecnici producono. Ci siamo impegnati, e continuiamo di farlo, a fare un Dup che per metà, ottanta pagine su centosessanta, è un discorso politico, e ogni sei mesi ci sottoponiamo al vaglio del Consiglio comunale sugli obiettivi. Anche questo: la legge non chiede esattamente di fare questo, ma chiede di fare molto meno di questo. Quindi, se si dice che non mettiamo il Consiglio comunale nelle condizioni di poter ragionare, esprimere, eccetera, prendo atto, si può sempre migliorare, ma credo che fin dal primo anno stiamo facendo il meglio possibile, proprio per coinvolgere tutti i consiglieri in questo percorso.

Sulla missione 12, va bene, ho dimenticato un pezzettino a dirlo. Attenzione che, se confrontiamo i numeri di novembre con i numeri di febbraio, sono un po' le pere alle mele, non solo per il ritardo dei trasferimenti, ma anche banalmente perché a novembre vedete anche applicato l'avanzo vincolato d'amministrazione, che ad oggi, a febbraio, vale zero, e lo vedremo quando andremo ad approvare, ad aprile, il rendiconto, e a quel punto potremo applicare l'avanzo vincolato d'amministrazione, e lì verranno fuori un pezzo di quelle risorse che oggi non vedete fisicamente come numeri nel bilancio. Ma questo è tutti gli anni, quindi quest'anno prendo atto che avete fatto un confronto sui numeri del bilancio, ma andrebbero fatti chiaramente a parità di punto della fase di maturazione di un bilancio.

Per quello che riguarda i trasporti, anche qui prima nel rispondere al consigliere Mauri l'ho fatta via veloce, perché il consigliere Mauri parlava prima più della metropolitana, però nei dettagli del programma di bacino, anzitutto il trasporto pubblico locale su gomma, per quello che ci riguarda, noi siamo coperti tutto il territorio, tranne la Corea, ma c'è coperto Rugacesio e da quest'anno è coperto anche Malaspina per la prima volta, tutto il territorio di Pioltello, esclusa la Corea, per un motivo molto semplice, perché in Corea ci abita un numero importante ma limitato di persone, quindi è difficile programmare una corsa sostenibile economicamente, che serva una zona così poco densamente abitata. Noi dal programma di bacino nuovo, che ha i tempi che ho prima enunciato, abbiamo portato a casa, certamente perché la città lo richiede, ma anche perché è stato un lavoro incessante e continuativo della nostra amministrazione, un infittimento delle corse della Z402 Pioltello-Cernusco, che nei momenti di punta avrà una corsa, secondo la nuova programmazione, ogni sei minuti. Ogni sei minuti vuol dire che uno scende dalla metro e trova il pullman. Oppure scende dal pullman e trova la metro. Oppure la metro non la trova, perché è più denso il pullman che la metro. Quindi da questo punto di vista la Z402, anche se è finanziata interamente dall'agenzia del trasporto pubblico locale, per i due terzi del suo percorso è sul territorio di Pioltello e copre la gran parte del territorio di Pioltello. Tutto ciò che c'è nella nuova programmazione, va dalla metropolitana M2 al treno, alla nostra stazione ferroviaria. Perché? Perché l'autobus si ferma dove trova il ferro e quindi la Z402 è così costruita, con in più le corse scolastiche, come eccezione, che vanno al di là del ferro per andare a Lizzo a nord e al liceo di Pioltello a sud, con le corse necessarie al mattino e al pomeriggio, con in più quest'anno una novità, giusto per estendere un pochino il percorso, che ci sono delle corse varate, delle corse aggiuntive, che andranno a servire la zona industriale a ovest di Pioltello, quindi il comparto via Grandi, via Trieste, via Zara, che oggi c'è gente che vive, che lavora e oggi non ha un pullman. Quindi voglio dire che non è che il lavoro che si fa poi non porta a niente, porta anche a questi risultati. In più a sud della ferrovia abbiamo la nuova linea, che ha un vecchio nome, ma ha un percorso completamente differente e una frequenza di corse completamente diversa, quaranta corse al giorno, la nuova Z409, che coprirà, che è l'asse Limite-Linate M4, che quindi consente agli abitanti di Limite, che possono andare a piedi a prendere il passante ferroviario oppure prendere il pullman e andare direttamente a prendere la metropolitana a Linate, con

quaranta corse al giorno. Alcune corse verranno deviate per andare a servire, credo con un numero che poi verificherò, venti corse al giorno il quartiere Malaspina, che non è mai stato servito. Quindi anche qui vi chiedo dove sta il difetto sostanzialmente.

Ovviamente si conferma la 965 Pioltello-Milano, che nella nuova programmazione si fermerà dove c'è il ferro, quindi dove c'è Lambrate, non entrerà più in Milano, perché con il biglietto unico che nel frattempo è già operativo, uno con un solo abbonamento prende il pullman a Pioltello, arriva a Lambrate e scende e prende il sistema della metropolitana di Milano. Quindi va dappertutto, dove vuole.

Viene confermata anche la Z401 verso est, quindi la Pioltello-Linate-Melzo, che avrà corse che vanno fino all'ospedale di Melzo, quindi anche qui andiamo a coprire il collegamento pubblico verso uno dei due ospedali di zona, quello di Cernusco è già collegato con la Z402, quindi anche qua mi chiedo cos'altro potremmo fare sul Tpl locale. Si può fare sempre di meglio? Certamente, assolutamente sì, ma in questo momento di fatto abbiamo una copertura molto fitta e molto estesa di quelli che sono i quartieri della città. Quindi da questo punto di vista credo che il Tpl, anche grazie al nostro lavoro, naturalmente, ma soprattutto anche perché l'agenzia sta lavorando molto bene da questo punto di vista, con i risultati che abbiamo prima denunciato, andiamo a coprire quasi tutta la città con un servizio di trasporto pubblico locale importante.

Poi ci sono i problemi del Tpl, li conosciamo, ci può essere l'incidente, ci può essere quelli che non pagano, eccetera, però da punto di vista della programmazione tutto ciò che era possibile portare a casa pensiamo di averlo portato a casa, sempre ragionando – e ve lo ricordo – che siamo a fronte di un programma di bacino che è in riduzione per alcuni comparti, alcune linee, perché i costi dopo la guerra in Ucraina sono aumentati anche per il comparto del Tpl e quindi qualche altro Comune avrà dei tagli. Noi fortunatamente ad oggi nel programma abbiamo portato a casa cose in più e non cose in meno.

Per dirla, domani pomeriggio vado a Rivolta d'Adda, perché abbiamo anche una linea che passa e attraversare sui due agenzie di trasporto pubblico locale: l'agenzia di Milano, dove siamo inseriti pienamente e l'agenzia di Cremona-Mantova, dalla quale arriva la K511 a Pioltello, facendo un giro per Vailate, Albignano, altri Comuni in mezzo adesso non me li ricordo, poi arriva a Rodano, arriva a Pioltello e va verso Linate. Quella linea chiaramente verrà razionalizzata, perché avere due linee che da Limoto vanno a Linate, la K511 e la Z409, da ogni punto di vista del trasporto pubblico e dei soldi pubblici non ha nessun senso. Stiamo presidiando anche la linea K511, che va verso paesi verso i quali ragionevolmente i pioltellesi non avranno un grande interesse ad andare, mentre c'è un interesse da parte di quei paesi a venire alla nostra stazione, perché la nostra stazione è una stazione di riferimento per un'area che si estende nella provincia di Cremona e di Mantova.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Bottasini. La parola all'assessore Gaiotto.

**Assessore GAIOTTO.** Proverò a rispondere alla domanda sulle assunzioni di personale. Lo scorso anno noi abbiamo fatto un concorso per categoria C, un concorso per categoria D, amministrativi, categoria C e categoria D tecnici, concorso per la Polizia locale e quello del dirigente. Abbiamo esperito tutte le potenziali strade per aumentare anche delle mobilità, per aumentare la nostra dotazione personale, cosa che è avvenuta puntualmente.

Il concorso di Polizia locale ha dato un esito positivo, abbiamo assunto quattro vigili, non perché abbiamo partecipato in quattro, ma perché l'esito del concorso rispetto alla nostra commissione ha valutato quattro idonei a prendere servizio. Quest'anno nel bilancio, che voi avete annunciato non voterete, è prevista l'assunzione di cinque agenti di Polizia locale, un ufficiale, un ulteriore geometra, un funzionario tecnico categoria D, un assistente sociale e tre amministrativi in categoria C.

Noi continuiamo a mettere le risorse e voi continuate a votare contro. Non è che noi siamo a ventisei agenti, perché non li finanziamo o perché non facciamo i concorsi, ma semplicemente perché chi vince il concorso in Italia ha poi la legittimità di scegliere di andare a Milano o tornare nella propria terra, questo succede e noi continuiamo a fare concorsi. Non è che noi non mettiamo le risorse, noi mettiamo le risorse e a quelle

risorse voi votate sempre contro, per cui stasera voterete contro a sei uomini o donne per la nostra Polizia locale, cinque vigili e un ufficiale.

Quarto turno. Consigliere Galimberti, non so più come dirlo, non è possibile, non si può fare. Noi non siamo né un Comune capoluogo né una città sopra i 50 mila abitanti. Possiamo fingere, possiamo sentirci grandi o possiamo sentirci capoluogo della Martesana, ma non lo siamo. Quindi noi il quarto turno non lo possiamo fare, e questa cosa chi lo dice? La legge regionale. Cambiatela. Intanto io dico che, secondo me, noi dobbiamo presidiare con più uomini possibili il nostro territorio, questo è vero, ma nelle ore che serve, valorizzando ulteriormente, e sono certo che il nuovo prefetto non potrà che sostenerci in questo, la collaborazione con la compagnia dei Carabinieri, cosa che avviene.

Io credo che ogni tanto però ci fossilizziamo su alcune questioni, così per dire che l'abbiamo fatto. Abbiamo chiesto più sicurezza e quindi, se l'amministrazione mette cinque vigili, noi diciamo otto. La valutazione del dove prendere quelle risorse per farlo, potrebbe essere togliendo un assistente sociale, togliendo un geometra, un funzionario amministrativo. Occorre fare delle proposte. Noi riteniamo che la città debba essere governata complessivamente, continuiamo, gli sforzi ci sono e a questi sforzi voi non partecipate mai.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Gaiotto. La parola all'assessore Ghiringhelli, prego.

**Assessora GHIRINGHELLI.** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io cercherò di rispondere in breve ad alcune posizioni prese dal consigliere Galimberti per quanto riguarda formazione lavoro, e sostiene che non ritrova niente nel nostro Dup e nei nostri progetti.

Innanzitutto mi fa piacere che lei, consigliere Galimberti, abbia ricordato il lavoro che io in questi anni ho fatto con i bandi vinti del Duc, è da quando sono assessore del commercio che siamo riusciti a vincere tutti e tre i bandi di regione Lombardia a partire dal 2020, quindi 2022, quello del 22 e anche adesso, ottenendo l'eccellenza. È proprio nella riunione che abbiamo fatto con i commercianti la settimana scorsa, che i commercianti che hanno partecipato devono dare la rendicontazione, perché poi avranno i contributi vinti da questa amministrazione, grazie al lavoro enorme anche degli uffici, dovranno rendicontare entro il 31 marzo per poi ottenere i contributi. Mi piacerebbe che regione Lombardia facesse la stessa cosa mettendo dei bandi e facendo dei bandi anche per le piccole e medie imprese, in modo tale che i Comuni e gli assessori possano partecipare e vincere e quindi avere dei contributi a disposizione per poter favorire e dare alle piccole e medie imprese. Siccome Regione non ha mai pensato a fare bandi di questo tipo, le ricordo che noi, se non ero due anni fa, abbiamo stanziato 60.000 euro per poter dare una mano come contributi alle piccole e medie imprese, per assumere persone che cercavano lavoro. Penso che lei abbia letto gli articoli, seguito la Gazzetta e anche i media sul lavoro fatto proprio per poter dare questi 60.000 euro alle piccole e medie imprese del territorio.

Ma per arrivare al giorno d'oggi, io le ricordo che è attivo un progetto enorme che si chiama "Cittadinanza al lavoro". È un progetto che ha l'obiettivo di contrastare la disoccupazione di giovani e non solo giovani, e favorire il mercato del lavoro. Un progetto che nasce tra cinque Comuni. Siamo noi di Pioltello, Segrate, Vimodrone e Rodano, sostenuto e promosso da Fondazione di comunità Milano. L'obiettivo di questo importante progetto ha due obiettivi principali: da un lato cerca e vuole individuare e sostenere i giovani, ma non solo giovani, anche le persone che hanno bisogno di lavoro; e dall'altro coinvolge le imprese del territorio, non solo di Pioltello, ma anche dei Comuni con cui questo progetto è nato ed è in essere, proprio per dare una risposta di formazione e di orientamento funzionale alle esigenze del mercato di lavoro.

In breve, io potrei stare qua un'ora a parlare, ma volevo dare la parola anche all'assessore Marta Gerli, perché è un progetto che sto seguendo con l'assessore Gerli. Ma il comune di Pioltello ha fatto di più, perché Marta Gerli ha ideato all'interno di "Cittadinanza al lavoro", di questo importante progetto, una piattaforma di talent hub, che forse, se voi foste venuti alla presentazione che abbiamo fatto, penso prima di Natale, sopra al centro civico in piazza Bonardi, magari ne eravate al corrente.

Comunque, io mi sono permessa in breve di dirle quello che stiamo facendo, per poter dare una mano alle persone che stanno cercando lavoro, ma inserirle nel mondo del lavoro delle nostre piccole e medie imprese. E passo la parola adesso all'assessore Gerli, per entrare nel merito di questa importante piattaforma, ideata e pensata proprio da questa amministrazione.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessora Ghiringhelli. La parola all'assessore Gerli, prego.

**Assessora GERLI.** Grazie Presidente. Le politiche giovanili. Il tema dei giovani è stato ripetutamente citato questa sera dai consiglieri, criticando lo stanziamento economico che emerge dal bilancio.

In parte la risposta è già stata data dall'assessore Bottasini, perché tutto il tema dei giovani ricade per la maggior parte sul bilancio di Azienda futura. Noi abbiamo nel comune di Pioltello un servizio che si chiama servizio Informagiovani, che è finanziato con il bilancio di Futura. Naturalmente l'Azienda futura riceve risorse che vengono trasferite dal comune di Pioltello. Oltre all'Informagiovani, come servizi per i giovani c'è il centro di aggregazione giovanile, che è un altro servizio a favore dei giovani.

Vorrei spendere poche parole per quanto riguarda questi servizi. Il servizio Informagiovani, per precise scelte politiche che sono state fatte nell'arco di questi due anni, è stato portato all'attenzione del distretto, tant'è che questo servizio si sta elevando a livello di Ambito, quindi arriverà a servire i quattro Comuni di Ambito: Pioltello, Segrate, Rodano e Vimodrone. È un servizio che sta lavorando molto bene e che è riconosciuto come punto di riferimento a livello sovraterritoriale e non soltanto a livello cittadino. E questo è anche riconosciuto dalle agenzie educative superiori del nostro territorio, penso all'Istituto superiore Machiavelli, con il quale partecipa.

L'Informagiovani, è stato promotore di questo servizio ulteriore contenuto dall'Informagiovani e sto parlando di Eurodesk, il consigliere Mauri che l'ha promosso anni fa, esiste, sta lavorando; in questi due anni sta portando avanti un progetto che si chiama Multiplier, proposto e accolto dal liceo Machiavelli, e questa è un'altra risorsa attiva.

La mia collega Paola Ghiringhelli ha citato talent hub, che è una piattaforma a disposizione dei giovani e delle imprese, che mette in comunicazione la domanda e l'offerta di lavoro, abbiamo anche raccontato recentemente in questi giorni, con un cambio di paradigma, nel senso che si passa da un curriculum prettamente scolastico a una valorizzazione di quelle che sono le soft skill all'interno della piattaforma talent hub, che è comunque un servizio promosso da Anci a livello regionale. Ci abbiamo creduto noi come comune di Pioltello, quindi questo è frutto di un pensiero preciso politico sulle politiche giovanili del comune di Pioltello, che ha comportato finanziamenti e una sorta di scommessa, che abbiamo fatto noi come Pioltello e che non hanno fatto gli altri Comuni. Ma che come Pioltello stiamo portando a livello di Ambito. E quindi è un altro vasto campo di lavoro, che noi stiamo portando avanti, nel quale crediamo e che – come ha detto prima l'assessore Paola Ghiringhelli – stiamo cercando di portare all'interno di “Cittadinanza al lavoro”.

Le risorse economiche sui giovani ci sono, l'abbiamo imparato in questi anni, e non sono poche, ma vanno utilizzate bene e vanno sfruttate, e soprattutto tutte queste risorse, tutti questi progetti che ci sono, esistono, devono essere fatti lavorare insieme. Non è possibile che uno vada da una parte, quell'altro vada dall'altra e molto spesso non si parlino. Quello che stiamo facendo noi a Pioltello, è proprio questo, cioè fare un lavoro di sinergia tra Assessorati e lo stiamo facendo, Assessorato alle politiche giovanili e Assessorato al commercio e alle attività produttive, per mettere in sinergia queste risorse.

Non solo, penso la settimana scorsa abbiamo fatto proprio questo ulteriore incontro in biblioteca con la collaborazione di Assolombarda, perché non dimentichiamoci, abbiamo coinvolto anche Assolombarda in questo lavoro; siamo andati insieme a promuovere i servizi, Talent hub, “Cittadinanza al lavoro”, presso le imprese e da Fondazione di comunità siamo stati citati come esempio di buone pratiche.

Un altro bando, perché parlando sempre di risorse finanziarie dobbiamo citare anche questo, è un bando che si sta sviluppando in questi giorni, si chiama “Youth Bank”, è un bando di Fondazione di comunità, che ha

come campo d'azione, insomma, di ricaduta tutta l'area della Martesana. Il servizio Informagiovani di Pioltello, essendo punto di riferimento della zona, è stato individuato come luogo per raccontare quello che è Youth Bank. La settimana scorsa, venerdì pomeriggio l'informagiovani era pieno di giovani, e questo è un esempio di come sia stato realizzato un punto del programma elettorale dell'amministrazione Cosciotti, che si ritrova nel Dup e che è la famosa educazione peer to peer, cioè tra pari. Questi sono tutti esempi di quello che stiamo facendo come politiche giovanili.

Certamente non è rispecchiato tutto questo lavoro da un numero, che sono 15.000 euro, perché, se ci limitiamo a quello, è chiaro che può risultare molto riduttivo. Noi siamo riusciti con 15.000 euro a far partire talent hub. Però, ripeto, le risorse sui giovani ci sono.

Faccio un ultimo accenno all'esempio virtuoso, che è stato portato del comune di Vimodrone. Vimodrone è un Comune a noi vicino, con cui lavoriamo, è capofila di una rete che si chiama Spazio giovani Martesana, alla quale noi abbiamo aderito come Pioltello l'anno scorso; so che l'anno scorso, nell'ambito di Spazio giovani Martesana, e ho partecipato, è stato fatto un evento sportivo. Ebbene, non è sufficiente. Le politiche giovanili non possono ridursi a degli eventi che, tutto sommato, sono partecipati, a mia opinione personale, che non siano poi tanto partecipati, ma che siano molto spinti a livello mediatico. Quindi quello che occorre valorizzare è il lavoro delle associazioni, chiaramente. Questo sicuramente sì, però ci sono alcune reti. Il concetto che io vorrei trasmettere, è questo. Le reti vanno bene, ma nelle reti tutti i soggetti devono lavorare in sinergia tra di loro per poter mettere a frutto le risorse che esistono.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessora Gerli. Do la parola al consigliere Finazzi. Prego.

**Consigliere FINAZZI.** Il mio intervento si sviluppa in tre modi. Prima di tutto parliamo del famoso metrò. Siamo andati avanti un quarto d'ora. Io spero tanto che il metrò non arrivi a Limite, perché tanto a Limite ci arriva già.

Spero, e l'avevo già detto, in risposta a Pino, mi ricordo due o tre anni fa, io ho spostato il metrò da Segrate e sono contento che arrivi a Segrate, poi attraversi la nostra zona industriale e arrivi a Pioltello per arrivare al Satellite. Quindi tiriamo via tutte le fantasie. C'era qualcuno qui che magari non si ricorda, che è giovane, che pensava al metrò a Limite, che avrebbe comportato mangiare ancora un po' di verde. Questo è il mio pensiero sul famoso metrò.

Per quanto riguarda Villa Opizzoni, prima erano centrali i nostri monumenti storici che dovevano trasmettere nel 2050 e nel 2030... adesso che mettiamo mano a Villa Opizzoni per sviluppare musica, giovani, associazioni e sport, adesso non va più bene. C'è qualcuno che, anche se è giovane, mi sa che però un po' di memoria manca.

Poi lasciamo perdere le Olimpiadi, che sono un super spreco di soldi che non servono praticamente a niente. Fa circolare l'economia, Andrea, lo sai meglio di me, e questo hai ragione. Però che le Olimpiadi a Pioltello... è una di quelle boiate che mi mancava, però ci sono gli influenzatori influenzati che magari vogliono influenzare, senza influenzare niente. Prendono magari l'influenza o il Covid.

Però voglio parlare un po' dei giovani. Siccome io e te usciamo dall'oratorio, da due oratori diversi, ma usciamo dall'oratorio, il Comune ha messo e mette tanti soldi, però io mi chiedo quando passo davanti all'oratorio Sant'Andrea, quando vado a Limite, quando vado a Seggiano, vedo questi enormi campi liberi che prima erano assaltati dalla gente e mi chiedo, è una riflessione dove ho sbagliato io, perché anche io ero un super attivista come eri tu, e mi chiedo: ma mancano le strutture? No. Mancano gli istruttori? Ma neanche, perché gli istruttori poi basterebbe pagarli e li trovi, ma anche da parte delle società. Cos'è che non funziona più? Perché se no qui continuiamo, voi sparate sulla nostra Giunta, noi magari spariamo su un'altra Giunta da un'altra parte, perché non mette soldi... però io mi chiedo perché i giovani sono così influenzati dagli influenzatori, e magari preferiscono giocare con l'influenza piuttosto che, e magari hanno anche l'influenza, piuttosto che darsi da fare in prima persona e muoversi dal punto di vista fisico, dal punto di vista mentale e dal punto di vista attivo. Questa è

una delle cose che da uno che sono cinquant'anni che sono giovane con lo sport, ma come del resto, tu un po' di anni di meno perché sei molto più giovane, però chiediamoci perché adesso questa tecnologia, che dovrebbe essere la liberazione della mente, in realtà imprigiona il corpo.

Io sono impressionato quando vedo, vedevo un'altra trasmissione anche oggi in cui si parlava, c'è mio figlio che è là che non si muove più dalla sua cameretta, ma scherziamo! Non ti muovi più dalla tua cameretta a undici, dodici anni perché giochi con il trappolino che ti blocca? È un dramma. Quindi è una domanda che mi faccio: cosa possiamo fare noi... ripeto, non voglio eliminare la tecnologia, la tecnologia è un bene, però cosa possiamo noi fare per o investire, per tentare di invertire l'influenzatore e gli influenzatori, che fanno bere tutto, però non danno niente e ti lasciano l'assenza del movimento e della ragione mentale. Questa è una delle domande che mi faccio e che dobbiamo farci tutti, indipendentemente da tutto, perché quelli che verranno dopo di noi non possono essere degli elementi paralizzati, ma devono essere delle persone attive, sane di mente e che ad un certo punto siano anche in grado di costruire una società migliore, che non può essere, se io sono rattrappito, con in mano questo maledetto coso, che è anche tanto utile, non è che lo voglio negare.

**Presidente NOVELLI.** Consigliere Mauri, prego.

**Consigliere MAURI.** Grazie, Presidente. Prendo comunque per buoni gli interventi dei consiglieri Finazzi e Di Palma, nonostante i toni poco rispettosi, più che altro per rispondere ai cittadini, a chi ci segue da casa, a chi può essere interessato al tema Olimpiadi. Visto che, a quanto pare, e non avete già avuto modo di approfondirlo con l'assessore di competenza, faccio degli esempi molto concreti, visto che da soli gli esempi non li avete fatti.

Quando si parla di Olimpiadi e paralimpiadi per i comuni fuori dalla città di Milano e non direttamente interessati dalle grandi opere, si ragiona su tutta quella ondata di entusiasmo che è legata a iniziative, a un terzo tempo sportivo, al coinvolgimento di personalità dello sport, che non sono qui tutti i giorni, che potrebbero essere ospitate, coinvolte, ingaggiate, pre, post. Aggiungo, si parla di gemellaggio tra città. Ci sono grandi accordi internazionali e nulla vieta che si possa ragionare a tempo debito per fare delle co-iniziativa internazionali collegate a questo grande evento mondiale. Infine, come già ho detto in apertura, le ricadute sono molto concrete, perché, quando parliamo di queste cose, noi non siamo in Sicilia, siamo a pochi chilometri da Milano e, quando la città di Milano è satura, non ha più da offrire banalmente ospitalità, secondo i cittadini pioltellesi che ci ascoltano e ci seguono, non può essere un'opportunità questa di offrire ospitalità, di offrire dei percorsi, delle progettualità anche micro, che iniziano a far girare temi anche grossi come quello del turismo? Sono tutti temi collegati, e far finta che questo non ci sia e non esista a Pioltello, a pochi chilometri da Milano, mi sembra paradossale. Quindi non ci vedo nulla di sopra le nuvole, assolutamente non ci vedo niente di teoria. Ci vedo tanta pratica, tanti esempi concreti, tante possibilità. Se questo a due anni non lo riteniamo un'opportunità, ma una chiacchiera, bene, allora possiamo vederci al bar e continuiamo a discutere.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Mauri. Prego, consigliere Galimberti. Poi do la parola all'assessore Dichio.

**Consigliere GALIMBERTI.** Grazie, Presidente. Solo due precisazioni. La prima sulle Olimpiadi. Io sono un grande amante dello sport, ma a Pioltello credo che sarebbe un po' dura obiettivamente portare qualcosa di concreto. Io mi accontento di fare la Pioltello Cup alla 12<sup>o</sup> edizione quest'anno, a cui sarete tutti invitati, perché mi farà piacere vedervi presenti.

Dopo di che è chiaro che, se si riuscisse, l'assessore Dotti, l'amministrazione a legarsi in qualche modo a questo straordinario, grandissimo, bellissimo per me evento, tutto di guadagnato per la città di Pioltello, però io volo su questo un po' più basso e sinceramente non riesco a fare una colpa all'amministrazione, lo dico con molta sincerità.

Invece, assessore Ghiringhelli, c'è un bando per le piccole e medie imprese di regione Lombardia, è uscito proprio a febbraio, è un bando che stanziava 20 milioni di euro, l'ha fatto regione Lombardia, si chiama "Re-impresa". È uscito a febbraio, stanziava 20 milioni di euro, stanziamento interrogato da Finlombarda, l'importo è compreso tra 400.000 e 2 milioni di euro, con una durata da ventiquattro a settantadue mesi, incluso il periodo di preammortamento, e inoltre è previsto però un contributo a fondo perduto di 60.000 euro, destinato una tantum soltanto alle imprese che hanno concluso positivamente la composizione negoziata delle crisi aziendali. Quindi riguarda un po' tutto un tema che oggi penso sia di grande importanza e di grande interesse. Questo lo dico solamente come suggerimento, visto che magari poteva essere ovviamente scappato tra le tante cose che l'amministrazione deve seguire.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Galimberti. La parola all'assessore Dichio, prego.

**Assessore DICHIO.** Buonasera. Prima di tutto voglio in premessa ringraziare l'assessore Bottasini, che su tutta una serie di aspetti relativi ai trasferimenti sul capitolo dei servizi sociali ha espresso appieno quello che anche io avrei detto, quindi ringrazio lui e ringrazio il dirigente Bassi, perché hanno fatto un lavoro costante in queste settimane per arrivare a questa serata e al precedente Consiglio comunale, dove era stata fatta l'esposizione.

Mi premono però tre aspetti specifici, andrò proprio a spot, quindi non ruberò più di tre minuti. Un minuto per ciascuno, basta e avanza. Sulla questione nidi gratis ci tengo a puntualizzare quanto segue. Probabilmente, magari, non ero stato chiaro in passato. Purtroppo regione Lombardia prevede che per aderire alla opportunità dei nidi gratis non bisogna mettere mano al piano tariffario. Piano tariffario che nella nostra città, nel nostro Comune era fermo da vent'anni; l'Amministrazione comunale, dandone comunicazione in questa sede, nel Consiglio comunale, ha messo mano al piano tariffario, legittimamente, perché qua questa sera a più riprese è venuta fuori la questione dei costi che sono costantemente in aumento, negli ultimi anni sapete benissimo che cosa è avvenuto, l'Amministrazione comunale ha dovuto fare delle scelte, e conseguentemente "Nidi gratis" mettendo mano al piano tariffario non era più contemplabile. Questo è il primo aspetto.

Sul secondo tema, sostegno alla natalità, trovo però che sia un pochino utopistico, consigliere Galimberti, ma questo vale per regione Lombardia, ma vale anche sul piano nazionale. Siccome io ho un pezzo di famiglia che è in Francia, per effetto di mia moglie, io non ho nessuno, nelle vene ho molto sangue terrone e poco di nordico, ma ci tengo a precisare che le politiche attive sul tema della natalità lì si fanno e si fanno bene, e i risultati si vedono, perché sono percorsi che vedono una pianificazione del sostegno, dell'aiuto alle famiglie. Non possono essere iniziative che sono spot, questa volta per il primo anno di nascita del primo figlio, nel secondo caso no, forse il secondo, forse il terzo figlio. Sono un pochino ironico, ma è così che è andata la modalità di affrontare la tematica. Purtroppo, quindi, in questa modalità, quando si ha una posizione lavorativa che non è certa, non si ha certezza di un percorso lavorativo dato da un contratto a tempo indeterminato, l'insicurezza, contratti che si susseguono in maniera spot e senza alcuna garanzia, con stipendi a volte anche da fame, se uno ha la certezza di avere un contributo, un sostegno pubblico che sia regionale che sia nazionale, costante nel tempo per tre anni o più, è un conto; altro tema è invece se i 500, gli 800, i mille euro sono una tantum, ma sono in un caso per il primo figlio, devi essere in quella regione, in quella città da tre anni, no da cinque, ma vale per il secondo figlio, perché purtroppo negli ultimi vent'anni sono state varie le iniziative. Ma, ripeto, un anno spot e, a seconda della disponibilità economica dei governi locali o nazionali, si sono fatte scelte, che però non consentivano di avere una programmazione e senza programmazione non si dà sostegno alla natalità.

Ultima cosa e ho finito, ci tengo a precisarlo, perché su questo pensavo di essere stato stra chiaro, ma, se non lo sono stato, lo rimarco, il tema dei 153.000 euro che veniva richiamato, che noi abbiamo messo a disposizione delle famiglie che frequentano i nidi privati. Noi abbiamo chiarito molto bene che quelli sono soldi ministeriali, che provengono da Roma, però c'è poi l'autonomia dell'Amministrazione comunale di come quelle risorse economiche portarle alle famiglie, che hanno dei bambini che frequentano lo 0-3 anni. Noi abbiamo fatto delle scelte precise con delle caratteristiche che Pioltello ha tagliato sui propri cittadini, concittadini. Questo è

quello che ho detto, né più né meno. Sono risorse statali, sono risorse governative che l'Amministrazione comunale di Pioltello ha deciso di destinare in un certo modo. Questo è quello che ho detto, la invito ad andare a riascoltare il Consiglio comunale scorso, questo era quello che avevo sostenuto.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessore Dichio. Assessora Ghiringhelli, prego, una replica.

**Assessora GHIRINGHELLI.** Grazie. Solo per rispondere al consigliere Galimberti. Io la ringrazio per la sua informazione, ho proprio visto. C'è questo bando "Re-imprese", di cui lei parlava, ma non è un bando a cui il Comune può partecipare. Io è quello che dicevo, cioè è un bando che possono partecipare, ma non è che il Comune può per vincere e poi dare... Certo, si può dare conoscenza come facciamo con altri bandi, ma nel mio intervento era un altro tipo di bando. Era un bando che il Comune poteva partecipare e vincere e quindi ottenere dei contributi per dare all'imprese. Invece questo "Re-impresa" il Comune non può partecipare. Possiamo soltanto fare un discorso di divulgazione alle imprese, far conoscere, come facciamo già per altri bandi. Però noi come Comune non possiamo partecipare a questo bando, è solo indirizzato, come altri bandi che ci sono e noi puntualmente mettiamo comunque sul sito del Comune.

Grazie, Presidente, era solo per una precisazione.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, assessora Ghiringhelli. Do la parola alla Sindaca, prego.

**Sindaca COSCIOTTI.** I miei assessori hanno già ampiamente, anche poi i consiglieri hanno dibattuto, quindi solo giusto un passaggio veloce per concludere.

Vedo che il consigliere Mauri è andato via, allora parto, perché mi dispiace rispondere proprio quando uno non c'è, dalla questione di metodo. Mi dispiace che le minoranze sottolineino il fatto che non c'è stato tempo per poter fare gli emendamenti, perché in realtà il tempo c'è stato. Ho chiesto personalmente all'assessore Bottasini di fare il bilancio in due momenti: prima la presentazione e poi la votazione, proprio perché ci fosse la più ampia condivisione, tanto che mi dispiace per chi non c'era, però l'assessore Bottasini poi è un ingegnere, ha fatto una presentazione con tanto di grafici e di percentuali, affinché uno potesse facilmente entrare e capire anche politicamente. Giustamente io capisco che una minoranza ha la necessità, non avendo tutti gli strumenti che ha la maggioranza, di entrare meglio, ma lo capisco bene e, proprio perché a me piace la discussione, ritenevo importante questa cosa. Quindi tenteremo di fare meglio, però ci tenevo a sottolineare questo.

Rispetto al taglio ai disabili mi sembra che Bottasini abbia già ampiamente risposto. Vi ricordo che il taglio l'ha fatto il governo centrale e la regione Lombardia. Noi no. Iscriviamo meno cifre a bilancio, perché ancora ad oggi non siamo certi di poterle iscrivere. Purtroppo spesso, perché noi siamo anche capo distretto sociale, le entrate sulla disabilità arrivano a fine anno, e questo ce lo dobbiamo dire. E, quando un'entrata arriva il 30 dicembre, c'è poco da impegnare. Non voglio prenderlo come destra e sinistra, voglio prenderlo come un tema burocratico, cioè che in Italia purtroppo la burocrazia sposta le risorse anche in tempi dove dopo non si possono più spendere in un certo modo. Quindi facciamola questa riflessione, la facessero, tanto più che in questo momento state governando, le forze politiche che poi devono mettere attenzione su questa cosa.

C'è tutto il tema dell'integrazione sociosanitaria, che è un tema di cui si sta ampiamente discutendo in Regione, ma anche a livello proprio dei nostri distretti sanitari, perché nella nuova riforma sanitaria c'è tutto il tema dell'integrazione sociosanitaria, che è un tema che da una parte fa emergere bisogni, dall'altra, come ho ripetuto anche in recenti convegni, a cui mi hanno invitato come presidente della Asst, è necessario capire chi paga cosa, perché l'integrazione sociosanitaria fa emergere dei bisogni sociali che nascono da bisogni sanitari, che vengono in questo momento lasciati nel limbo, ma è chiaro che, se poi un tema sanitario deve essere affrontato dal Comune, sono altri soldi che non erano stati previsti per il Comune, che deve dare delle risposte, e quindi questo è un tema su cui fare proprio un'ampia riflessione e certamente mi attendo che la Giunta regionale affronti in futuro questo tema.



Vengo poi al discorso di “Cittadinanza al lavoro”, è stato citato da ben due Assessorati, tutte le politiche del lavoro per giovani e non più giovani. Voglio ricordare che il progetto “Cittadinanza al lavoro” è un unicum sul nostro distretto sociale, che è stato fortemente voluto dalla sottoscritta come presidente del distretto, perché ho lavorato in stretta collaborazione con Fondazione comunità, che voleva fare un progetto su tutta l'area Adda Martesana, purtroppo altri Sindaci non sono stati sensibili, per cui l'abbiamo ridotto, semplicemente al distretto di cui io ero presidente, e in “Cittadinanza al lavoro” abbiamo tirato dentro un sacco di aziende, perché il tema è fare rete per offrire lavoro e fare percorsi lavorativi. Abbiamo tirato dentro Esselunga, che ha messo 35.000 euro, abbiamo tirato dentro Amazon, abbiamo tirato dentro altri enti e altre aziende private e Fondazione comunità ha messo uno zoccolo di soldi per poter fare politiche attive del lavoro. Quindi noi oggi non abbiamo iscritto a bilancio delle cifre per il lavoro, prima perché non ci compete, perché non è una delega nostra, non è una mia funzione; ma, anche se non è una mia funzione, ho lavorato affinché ci si creasse una rete e anche un fondo economico importante che permetterà lo sviluppo di questo progetto che dura tre anni. Ormai un anno è quasi passato, un anno è il 24, l'anno prossimo si chiude e si vedranno i risultati di questo lavoro. In questo momento è in fieri.

All'interno di tutto questo ricordo che c'è anche la regia, tra le altre cose, anche di Assolombarda. Per dire che non basta avere le aziende, avere il Comune, avere gli enti del terzo settore, ma c'è anche Assolombarda, che quindi fa da sponsor rispetto a tutte le aziende del territorio. Ci tengo a sottolinearlo, perché a volte le cose si fanno con i soldi, ma non necessariamente con i soldi nostri: basta anche fare da regia rispetto a una serie di attori, che sono anche disposti a investire, a fare degli investimenti, o perché è il loro mestiere, o perché lo ritengono importante, e questo può dare origine a tante progettualità.

Infine, sempre per i giovani, ricordo che ormai sono diversi anni che noi facciamo il Career day, dove le università e le aziende incontrano i giovani diplomati e laureati e negli anni ha sempre avuto un maggior riscontro, e devo dire che anche quest'anno penso ci saranno più di trenta aziende e almeno una decina di università che interloquiscono con i nostri giovani. Quindi anche lì i giovani possono fare colloqui di lavoro all'istante, aziende del territorio che si presentano e sono sempre molto creative, e anche insegnano come si fa un colloquio, perché anche quello è importante, cioè imparare a fare un colloquio e ad avere davanti a sé tanti capi del personale, tutti in un giorno, che ti danno anche degli indirizzi su come muoverti. Lo reputo una cosa importante.

Per chiudere, vedo che il consigliere Mauri è rientrato. Consigliere, l'assessore Bottasini e altri le hanno già risposto. Sul tema dell'M4 sinceramente resto poco sensibile. Ma non perché non è importante avere la metropolitana, ma perché io reputo che la città di Pioltello col passante riesce a rispondere a tantissime necessità, e un'eventuale altra linea di passante, che è quella che noi ipotizziamo, permetterebbe ancora una maggiore frequenza. Io sono ben contenta che ci sarà una bellissima stazione a Segrate, se Westfield metterà i soldi, come ha detto che metterà, e se comunque questa diventerà un'opera di livello nazionale. Sono contenta perché a due minuti di passante dal Pioltello andrò a prendere il treno per Roma. Quindi non lo vedo come una perdita per la città di Pioltello. Per me sarà un grande guadagno, perché lasciando la mia macchinetta a un parcheggio pubblico, non a pagamento, prenderò il mio passantino, un minuto scendo a Segrate e salgo sul treno per Roma. Quindi secondo me questo sarà solo un grande plus per i miei cittadini. Eventualmente possiamo immaginare una metropolitana che vada in un'altra zona della città, ma, detto tra noi, io ho chiesto all'assessore di concentrarsi fondamentalmente da una parte sul nuovo bando del Tpl, che è quello che fa il trasporto su gomma, perché la linea 402 che fa Cernusco-Passante, arriverà talmente frequentemente che diventerà una piccola metropolitana nord-sud ogni sei minuti. Quindi abbiamo puntato molto sul portare a casa quel risultato per i cittadini che non vogliono usare la macchina per andare dai due poli, metropolitana e treno, e stiamo investendo e anche partecipando ai tavoli per un eventuale passante in più.

Mi creda, consigliere, sentirla parlare con questo tono, come se tutti fossero stupidi e nessuno abbia pensato alla genialità di una M4 a Pioltello, un po' dispiace, perché siamo tutti qui per lavorare per il meglio della

nostra città. Sinceramente meno male che non ho il mare, se no mi chiedeva il ponte sullo Stretto. Bisogna anche poi far cadere nel territorio in cui si vive le progettualità che possono essere utili per una città. E qua mi fermo.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, Sindaca. Metto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 8.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

È passata la mezzanotte e ho bisogno di alcuni consiglieri che votino la possibilità di proseguire. Vedo che ce ne sono più di tre. Stavo pensando, ma chiudo subito, spero in un bando per un'individuazione di un'intelligenza artificiale che possa stare qua dieci minuti, un quarto d'ora quando io possa riuscire a fare una pausa. Una battutaccia.

**Punto n. 9: SCIoglimento Consensuale della Convenzione di Segreteria Comunale tra i Comuni di Pioltello e di Peschiera Borromeo.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine del giorno numero 9. La parola alla Sindaca, prego.

**Sindaca COSCIOTTI.** Molto semplicemente, andiamo a sciogliere la convenzione, su richiesta della città di Peschiera Borromeo, che riguarda il nostro segretario comunale. Questo a partire dal primo di aprile. Quindi su loro richiesta, loro andranno in Consiglio domani sera, probabilmente portando lo stesso provvedimento e quindi in questo momento sciogliamo questo tipo di convenzione in maniera anche consensuale rispetto alle attività che il nostro segretario svolge attualmente.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, Sindaca. Qualcuno vuole entrare in merito a questo punto all'ordine del giorno? Se no metto in votazione. Punto all'ordine del giorno numero 9.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

**Punto n. 10: MOZIONE URGENTE PER L'IMMEDIATO CESSATE IL FUOCO IN PALESTINA E IN UCRAINA, PER DIRE NO A TUTTE LE GUERRE E ALLA CORSA AL RIARMO, FIRMATA DAL GRUPPO CONSILIARE LISTA PER PIOLTELLO, GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DI PIOLTELLO E GRUPPO CONSILIARE PERSONE PER COSCIOTTI.**

**Presidente NOVELLI.** Punto all'ordine del giorno numero 10. Chiedo alla consigliera Cervi di leggere la mozione, grazie.

**Consigliera CERVI.** Grazie, Presidente. Premesso che la guerra è tornata ad essere uno strumento di regolamentazione dei conflitti mettendo a rischio la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta, ormai le guerre si susseguono con ritmo ed intensità crescente, iniziano ma non finiscono alimentando la fiorente industria e il commercio immorale di armamenti; Stati e governi sembrano aver perso la capacità di prevenire e gestire i conflitti mediante gli strumenti della diplomazia e della politica, con i quali far applicare e rispettare le convenzioni e il diritto internazionale; la conseguenza è che la guerra e la barbarie sono nuovamente tornate ad essere le uniche opzioni in campo.

Considerato che si compiono i due anni di guerra in Ucraina dall'invasione della Russia di Putin, con centinaia di migliaia di morti, milioni di profughi in fuga e un terzo del Paese distrutto, con una situazione di stallo senza che nessuna, seria iniziativa per una soluzione politica sia stata intrapresa per porre fine a un conflitto ormai decennale; in Siria, come in Yemen o in Libia dopo anni di guerra e di scontro su quei territori tra potenze esterne i risultati, oltre alle vittime, sono la distruzione di secolari convivenze interreligiose e intercomunitarie, e una situazione di instabilità che impedisce la vita ordinaria e lo sviluppo economico e civile; in Africa guerre e neocolonialismo non hanno mai cessato di coesistere e di schiacciare le speranze di democrazia, di libertà e di sviluppo autonomo; in Medio Oriente si sta consumando un vero crimine di guerra, dal 1967 l'occupazione israeliana dei territori palestinesi e l'espansione delle colonie rende impossibile la pace e la convivenza tra i due popoli e il riconoscimento dello Stato di Palestina, esprimiamo una netta condanna dell'atroce attacco di Hamas del 7 ottobre 2023 e riconosciamo il diritto di difesa di Israele dagli attacchi nel rispetto del diritto umanitario internazionale, invece la scellerata scelta e azione intrapresa dal governo israeliano di Netanyahu con l'assedio della striscia di Gaza, i bombardamenti a tappeto su scuole, ospedali e infrastrutture, il taglio dei rifornimenti di carburante, cibo, acqua, medicinali è un crimine di guerra che viola la Convenzione di Ginevra e deve essere immediatamente fermata, anche ottemperando alla sentenza della Corte di giustizia internazionale. E l'elenco dei conflitti, delle guerre e delle violenze purtroppo non finisce qui. Ha preso corpo l'idea che l'ordine mondiale debba essere basato sullo scontro e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli; le Nazioni Unite come espressioni di tutti i popoli del pianeta sono umiliate e il Diritto internazionale sostituito dalla forza della potenza militare, preludio della guerra globale. I fatti ci impongono di prendere posizione contro la guerra come opzione, rimettendo al centro la diplomazia, l'azione negoziale e il diritto/dovere di rispettare il diritto internazionale e la giustizia nella relazione tra i popoli. Va abbandonata l'idea della sicurezza basata sul riarmo, sulla deterrenza nucleare e sui blocchi militari contrapposti in favore di una concezione basata sulla sicurezza comune e sul futuro condiviso. Non ci sarà giustizia sociale e climatica, lavoro dignitoso e piena democrazia in un mondo sempre più in guerra, che usa le risorse per la morte e non per la vita, nel quale la giustizia, il diritto internazionale umanitario vengono calpestati nell'impunità dei colpevoli. La guerra non è mai una soluzione e l'orrore non deve diventare un'abitudine. Mobilitarsi oggi per la pace, per il disarmo, per la non violenza significa affrontare le sfide globali che abbiamo di fronte, pena la distruzione dei diritti, della convivenza, delle democrazie e del pianeta, che come ricordato da Papa Francesco ogni guerra è una sconfitta, non si risolve niente con la guerra, due popoli, due Stati con l'accordo di Oslo sono stati ben delimitati, con Gerusalemme Stato speciale.

Per queste ragioni il Consiglio comunale, riprendendo lo spirito, i principi e i valori della Costituzione italiana, della Carta europea dei diritti umani e la Carta delle Nazioni Unite, si impegna a sostenere una politica di

pace, di convivenza tra i popoli e di costruzione della sicurezza comune, attivando in tal senso coerenti iniziative sul proprio territorio e chiede al Parlamento e al governo italiano di scegliere la strada della pace e di agire nelle sedi istituzionali internazionali per l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e nella Striscia di Gaza, la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, la fine dell'assedio e dell'isolamento di Gaza, il libero accesso degli aiuti umanitari e l'assistenza alla popolazione palestinese, il riconoscimento dello Stato di Palestina indipendente da Israele, la fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania e la costituzione di due Stati completamente autonomi per i due popoli, il riconoscimento dello Stato palestinese come membro delle Nazioni Unite, per consentire ai due Stati di negoziare direttamente in condizioni di pari sovranità, sostenere l'autorità palestinese per l'organizzazione e la realizzazione del processo elettorale tramite l'invio di osservatori internazionali per monitorare il rispetto degli standard internazionali di trasparenza, la soluzione politica e non militare della guerra in Ucraina, per porre fine all'illegale occupazione russa e per costruire le condizioni di libertà, democrazia, convivenza e di sicurezza comune per l'Europa intera, la messa al bando delle armi nucleari, la riduzione immediata delle spese militari a favore della spesa sociale, sanitaria, per la tutela ambientale del territorio e per una difesa civile e non violenta, la riconversione dell'industria bellica che sta traendo immensi profitti dalle guerre e dai conflitti armati, il riconoscimento del diritto di asilo e la protezione a dissidenti, obiettori di coscienza, renitenti, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti sociali e sindacalisti, vittime della repressione politica in ogni contesto e nazione, il rafforzamento dell'azione umanitaria e di protezione dei diritti umani nei contesti di violenza strutturale, Afghanistan Myanmar, Nagorno-Karabakh, Iran, Sahara Occidentale, lo stanziamento dello 0,7 per cento del Pil a favore della cooperazione allo sviluppo, la promozione di conferenze regionali di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite per ricostruire convivenza e sicurezza nelle regioni martoriate da guerra in Medio Oriente e in Africa, che coinvolgono milioni di persone, che vengono uccise, espulse dalle proprie case, impoverite, costrette a emigrazioni forzate.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliera Cervi. Sono aperti gli interventi. Consigliere Galimberti, prego.

**Consigliere GALIMBERTI.** Grazie, Presidente. Anche vista l'ora, io chiedo una cosa alla maggioranza. C'è l'intento di votare questa mozione per avere una bandiera politica e quindi poter dire appunto che è stata votata e quindi votarla a maggioranza o c'è l'intento di fare un qualcosa di congiunto, con anche la possibilità di fare alcuni emendamenti? Perché noi siamo disponibili, la stragrande maggioranza del testo lo condividiamo, non ne condividiamo alcune parti, quindi volevamo capire della maggioranza se c'è la disponibilità ad aprire a eventuali emendamenti che non sono sostanziali, però ci sono anche delle precisazioni da fare. Faccio un esempio solo, poi nel caso magari, se siete disponibili, sospendiamo cinque minuti come abbiamo fatto in altre circostanze, se c'è la volontà. Però, quando parliamo di liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, io vorrei capire chi. Perché le calce israeliane sono piene di prigionieri palestinesi, anche condannati per reati piuttosto gravi. Anche per crimini gravi. Quindi riconosciuti anche dalla Comunità internazionale. Quindi mi sembra veramente un po' troppo generico questo riferimento.

Li dico, così magari avete anche modo voi di parlarne. Quando parliamo di riduzione immediata delle spese militari, teniamo conto che l'Italia spende l'1,4 per cento, e noi come aderente ai Paesi Nato dovremmo spendere il 2. Io non ho particolari interessi su questo campo chiaramente, però, quando poi un presidente americano di turno dirà, magari tra qualche mese che potrebbe esserci un cambio al vertice americano, non lo sappiamo, che gli Stati Uniti non finanzieranno più la difesa della Nato, poi siamo qua tutti ad accusare gli Stati Uniti, ma gli Stati Uniti ci abbandonano a Putin. Allora bisogna essere un po' coerenti. Se vogliamo avere una difesa, seria, organizzata, dobbiamo spendere. Purtroppo, lo dico. Ma la vicenda Ucraina ci ha insegnato e ci continua a insegnare, purtroppo, perché adesso è un po' dimenticata forse, che è in Europa una guerra ed è molto vicina a noi, senza contare la strage incredibile di cui nessuno parla in Yemen, dove muoiono migliaia di persone al giorno di fame e a nessuno interessa sui media, perché nessuno ne parla. Questo è un altro punto.

Quindi io invito a una riflessione su questo, perché è un qualcosa che è bello dire non spendiamo più e riconvertiamo nella sanità. Chi è che non è d'accordo? Però poi, quando c'è da sostenere chi si sta difendendo da un invasore, come lo sosteniamo? E se i prossimi fossero, che ne so, i polacchi o se fossero i finlandesi? Mi sembra che il tema della Nato sia un tema centrale oggi. Moltissime nazioni hanno riscoperto la Nato proprio adesso, quando sembrava in disuso, quando sembrava superata, quando sembrava chissà di quando mai avremo bisogno ancora della Nato. Putin ce l'ha ricordato che avevamo bisogno della Nato, quindi forse questa parte noi crediamo che sia un pochino un po' rischiosa. Anche perché io non me la sentirei di votare un punto di questo tipo.

Un'altra parte che volevamo capire, aspettate che la ritrovo, perché purtroppo non ce l'ho cartacea. Non è un tema per noi il riconoscimento dello Stato di Palestina. Ma non perché siamo contrari, su questo c'è un dibattito internazionale che va avanti dal 1948, quando furono gli stessi palestinesi a non voler creare uno Stato di Palestina. Oggi all'interno delle fazioni dominanti, all'interno del mondo palestinese ci sono diverse correnti di pensiero: c'è chi lo vuole, e io non ho alcun problema, sia chiaro; e c'è chi non lo vuole. È un tema delicato, non si può secondo me ridurlo a "riconosciamo lo Stato di Palestina", perché se no facciamo l'errore, lo dico da uomo di centrodestra, che ha fatto il presidente Trump di dire spostiamo l'ambasciata a Gerusalemme così, tanto per. Intervento spot. A cosa è servito? A niente. Allora forse anche su questo tema bisognerebbe capire davvero, e non possiamo credo farlo noi, Consiglio comunale di Pioltello, qual è il futuro di quell'area, di quella regione e di quelle milioni di persone che vivono oggi in condizioni spesso, e la Striscia di Gaza ne è un esempio, drammatiche.

L'ultimo punto, non capiamo questa parte qua: "Esprimiamo una netta condanna dell'atroce attacco di Hamas il 7 ottobre 23, riconosciamo il diritto di difesa di Israele agli attacchi nel rispetto del diritto umanitario internazionale", ma certo, anch'io sono d'accordo, tutti noi lo siamo: qual è il problema nel caso di Hamas però? O come potrebbe essere Hezbollah in Libano. Il tema è che non c'è la possibilità di scontrarsi con un esercito. Cioè Putin ha invaso l'Ucraina, a difendere l'Ucraina sono andati i cittadini e i soldati ucraini. Qui non si può. Hamas è un'organizzazione terroristica che fa del male al popolo palestinese, penso che su questo tutti siamo d'accordo. Con questo non dico, sia chiaro, perché non voglio essere tacciato di essere un fomentatore del conflitto, un supporter di Netanyahu, di cui non me ne frega assolutamente nulla; non dico che sia giusto fare quello che sta accadendo chiaramente, siamo tutti sconvolti, però non si può credere, non si può pensare che il conflitto palestinese sia riducibile a un semplice conflitto, perché non lo è. Israele-palestinese, scusate. Non lo è. Non ci sono due fazioni in armi, non ci sono due nazioni in armi. C'è un gruppo terroristico che controlla la Striscia di Gaza dal 2006, quando vinse purtroppo, sappiamo in che modo, le elezioni in quell'area, in quella striscia lunga quaranta chilometri e larga dieci, che è Gaza, e un esercito che è uno dei più iper tecnologici al mondo, ma poi, quando si fa la guerra, l'abbiamo visto appunto con l'Ucraina e lo stiamo vedendo con Israele, tutti i droni super tecnologici, super soldati super armati, visori notturni, armi fighissime e poi si bombardano. Finisce sempre così.

Allora anche su questo punto il rispetto del diritto umanitario internazionale, certo: ma è possibile? A Gaza è possibile? Avete una soluzione diversa da suggerire al governo di Israele per cercare di evitare questo, che è uno sterminio e una strage atroce? Però purtroppo non è così semplice.

Questi sono i quattro punti che per noi sono difficili da votare. Vorremmo votarla questa mozione, la condividiamo in gran parte, però crediamo che questi quattro punti siano perlomeno da modificare.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Galimberti. Prego, consigliere Gorla.

**Consigliere GORLA.** È chiaro che siamo davanti a una complessità più grande di noi, il tentativo questa sera è di portare in Consiglio comunale una tematica sicuramente alta, altra, difficile da spendere alle dodici e mezza di notte, poi mette in considerazioni che ci potrebbero portare lontano, se ci soffermassimo su ogni singola virgola, però di base è evidente che questa mozione è strutturata in un certo modo e mi sembra di capire che quelle

piccole variazioni che tu hai portato, che vorresti proporre, in realtà la snaturano un po'. Quindi sui due piedi mi sembra difficile mettersi lì a cambiare alcune frasi, alcune virgole, perché l'impressione è che ci sia proprio un'impostazione diversa.

Il tentativo questa sera era di portare una mozione un po' più ampia. Come hai visto, si parla anche di Yemen, non è che si parla solo di Palestina, perché ci troviamo in una situazione globale sicuramente pericolosa. Ci siamo trovati qui a ottobre 22 con un'altra mozione specifica sull'Ucraina, in un anno e mezzo non abbiamo mai poi riaperto tematiche di carattere internazionale, ma l'urgenza, e mi scuso se è arrivata solo oggi a voi, era proprio data dal fatto che è un'urgenza che dura da due anni, da tutti i giorni, dal 7 ottobre probabilmente ancora di più, ma poi non l'abbiamo mai presa in mano e ogni giorno sembra sempre peggio.

Quello che è l'intento generale, è quello di provare a fare un salto un po' più alto rispetto alle politiche locali e provare a dirci qualcosa. Mi sembra che qualcosa stia avvenendo anche a livello nazionale. Il 14 febbraio sai bene che è stata votata una mozione in Parlamento, congiunta, sicuramente di larga parte del Parlamento, che chiedeva al governo di operare per chiedere un immediato cessate il fuoco a Gaza, nonché l'immediata liberazione degli ostaggi. Quindi almeno si è iniziato a intravedere un qualcosa di unitario. Mi sembra che la stessa premier, che ha fatto dal 7 ottobre al 29 febbraio, una crescita di cambiamento di posizioni, non direi di cambiamento, però giustamente c'è stata tutta la parte della solidarietà dell'8 ottobre, c'è stato il viaggio a Gerusalemme, poi però pian piano ci si è resi tutti conto che la via intrapresa da Israele è stata un po' particolare. Non eravamo più nell'ottica della giustificazione del diritto a difendersi quale sembrava sui due piedi all'inizio di ottobre, è diventata qualcos'altro. La risposta del governo estremista, direi di destra estremista di Netanyahu è chiaro che è sotto gli occhi di tutti. La sproporzione nella devastazione, in una inumanità di alcuni interventi è sotto gli occhi di tutti. Quando parliamo di dodicimila bambini uccisi, è una cosa che richiama a orrori del passato, che è meglio non citare.

È evidente che vi è come scelta strategica il tentativo di annientare una popolazione, costringendola alla fuga, rincorrendola costantemente, mettendola al palo. Ormai siamo arrivati, sappiamo bene, al muro costruito e la popolazione sempre più schiacciata, quindi togliendo possibilità di aiuti, di accesso all'acqua, alle vie di comunicazione. Tutto quello che sta avvenendo è fuori da ogni logica.

È chiaro che sono crimini che la Corte internazionale definirà che cosa sono. È evidente che sono crimini importanti, anche quello di Hamas sicuramente ma anche quello di Israele, sono crimini che il cittadino comune, direi il sottoscritto consigliere comunale, la formazione politica che rappresentiamo non può non definirlo col nome di genocidio, e capisco che qui siamo in difficoltà e ti vedo scuotere la testa, e io non la lascio dire ai cantanti questa cosa, perché la politica la facciamo noi. Dobbiamo avere il coraggio di iniziare a dire che alcune cose non sono... dire che non sono accettabili, è già esagerato. C'è una visione di mondo che è un'altra cosa, quello che sta accadendo. Stiamo parlando di trentamila morti in quattro mesi ma dodicimila bambini. Vuol dire che veramente sto annientando una generazione. Quindi perché non posso parlare di genocidio? Almeno io posso. Poi la Corte internazionale lo definirà negli anni che cos'è. Ma, se non lo è, almeno si avvicina molto al concetto che ho.

Tutto questo però per dire che il tentativo questa sera era di ragionare sulle modalità con cui gli Stati stanno affrontando ogni situazione di conflittualità che si sta ponendo, dall'Ucraina in poi. È chiaro che c'è qualcosa che non va. Il tentativo di una mozione di questo tipo, invece, va proprio nell'ottica di chiedere a tutte le forze presenti in questo Consiglio comunale e a coloro che hanno dei rappresentanti nelle istituzioni superiori, sia le formazioni di maggioranza che di opposizione, penso a Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Partito Democratico, che sicuramente hanno un canale diretto con chi ci sta governando, di poter portare degli interventi reali, perché la situazione è veramente tragica. Non è che è tragica solo perché tutti i giorni bombardano, ma perché è un qualcosa che ormai sta diventando normalità. Lo era già nel decennio precedente, con tutto quello che era avvenuto in Siria, dall'Ucraina in poi ogni giorno è un peggioramento di modalità di trattare tra Stati, in cui la legge del più forte ormai è diventata base di modalità di rapporto tra gli Stati.

È chiaro che io credo che si debba riportare una modalità affinché tutto ciò che la diplomazia, sembra banale dirlo, debba rientrare in campo. Ma non ci sono gli elementi. Però, se non iniziamo noi a trovare un territorio comune, difficilmente potremmo pensare che chi ci governa, chi è sopra di noi, chi può portare avanti altre istanze, può portare avanti un territorio comune. Il territorio comune vuol dire possiamo dividerci su molte cose, è chiaro che poi ognuno ha un'idea diversa, Andrea citavi alcuni passaggi un po' sibillini, che probabilmente la pensiamo in modo diverso, però è indispensabile trovare uno spazio comune. Senza quello non stiamo andando da nessuna parte.

Lo spazio comune è una dichiarazione sul cessate il fuoco, e ci fermiamo lì perché è l'unica cosa che condividiamo? Io chiedo che come forze politiche locali o nazionali si possa pensare a un qualcosa nel quale ci sia veramente una comunanza di intenti. Poi magari la mozione non la voterete voi. Però pensiamo a un evento cittadino o nazionale, meglio, nel quale c'è un qualcosa su cui andiamo d'accordo. Veramente abbiamo bisogno di un cambio di paradigma, perché ormai ci dividiamo su tutto. Se parliamo di manganelli ci dividiamo, se parliamo di sbarchi ci dividiamo, su tante cose ci dividiamo. Non ci stiamo più allenando come popolo italiano e poi come popoli a capire su cosa invece andiamo d'accordo, su cosa condividiamo. Per noi questo passaggio è ora di provare a farlo.

Poi sarà difficile trovarci d'accordo su tutto quello che c'è qua citato. Anche se non lo so, non capisco perché, perché non mi sembra siano citate cose strane. Poi mi citi l'esercito. Il 2 per cento è un numero che è stato dettato da qualcuno, non è dogma di fede. Solo per dire che, mentre il 14 febbraio votavamo per il cessate il fuoco in Parlamento, solo il 23 febbraio il Parlamento votava l'approvazione di uno stanziamento di 8 miliardi per acquistare centotrentadue Leopard 2 dalla Germania. È chiaro che queste cose sono stridenti. Fanno fatica ad andare insieme questi concetti.

Il Ministero della difesa, stasera abbiamo parlato di bilancio, se ci spostiamo al bilancio nazionale, parliamo di un intervento previsto nel 2024 di 49 miliardi. È un numero che non ci direbbe niente, ma ci dovrebbe dire tanto, se è il 5 per cento in più dell'anno scorso. All'anno prima, se li mettiamo insieme tutti e due, era il 12,5 per cento in più. 12 per cento in più! Poi siamo qui a discutere di disabilità per 300.000 euro, 600 milioni, parliamo di cifre lombarde di un certo tipo, nazionali di un altro tipo, però 12 per cento vuol dire che stiamo parlando di 5 miliardi all'anno in più di investimenti in armi.

È chiaro che c'è qualcosa che ci sta sfuggendo di mano. Non è che sta sfuggendo in mano a noi qua stasera, ma sta sfuggendo di mano come nazioni. Noi dobbiamo fare il nostro pezzo come nazione Italia, in cui può dire qualcosa nel mondo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti di queste politiche di costante riarmo. È chiaro che si parla di armi a un certo punto, perché più armi più guerre, più interessi, più armi e più guerre. Ormai è una costante che stiamo vedendo negli ultimi decenni. E più morti.

Ho citato la Siria, perché adesso è facile parlare di Palestina, dove parliamo tutti dei trentamila morti. Siria, in dieci anni, quattrocentomila morti. In Ucraina si parla di diecimila civili, trentamila soldati, forse. Ma sono dati che non si sa. Però si va a decine di migliaia. Se li mettiamo tutti insieme, capite che siamo davanti veramente a una catastrofe umanitaria mai vista. Nel 2023 le popolazioni obbligate, costrette a spostarsi, si parla di 120 milioni di persone. Stiamo parlando di cose decisamente particolari, sulle quali è inevitabile che dobbiamo fare, oltre a una riflessione, anche veramente una rivolta delle coscienze. Perché, se andiamo avanti a difendere il nostro orticello, la nostra ideologia rispetto a quello che pensiamo, non andiamo da nessuna parte. L'umanità non va da nessuna parte.

È ora di darci una svegliata, riprovare da zero a trovare quello che è il minimo denominatore di un territorio comune e poi ognuno prenderà le sue decisioni. Però proviamoci, almeno.

**Presidente NOVELLI.** Grazie, consigliere Gorla. Forse varrebbe la pena, io penso, di provare facendo una pausa, se si riesce a concordare. Do la parola a Rigo.

**Consigliera RIGO.** Chiedo eventualmente cinque minuti di pausa.



**Presidente NOVELLI.** Facciamo una decina di minuti, perché credo che sia abbastanza impegnativo.

*(Breve sospensione della seduta)*

**Presidente NOVELLI.** Mi pare che sia stato trovato un accordo con degli emendamenti. Prego, consigliera Baldaro, legge gli emendamenti.

**Consigliera BALDARO.** Il primo emendamento, la prima proposta di emendamento che è stata accolta è la seguente: “(...) la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi ingiustamente detenuti”; il secondo emendamento “(...) il riconoscimento dello Stato di Palestina sulla base degli accordi di Oslo, che indicano i due Stati per i due popoli. La fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania”; l'ultimo emendamento “(...) la riduzione progressiva delle spese militari”.

**Presidente NOVELLI.** Chiedo, consigliera Baldaro, questi sono gli emendamenti che vanno a depennare, a togliere alcune parti e che sostituiscono quelle parti?

**Consigliera BALDARO.** Esatto, esatto. Abbiamo concordato con le forze di minoranza l'introduzione di questi emendamenti.

**Presidente NOVELLI.** Va bene. A questo punto metto al voto gli emendamenti, dopodiché votiamo la mozione comprensiva degli emendamenti.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Gli emendamenti sono approvati all'unanimità.

Metto la mozione presentata, che avete emendato, in votazione, comprensiva degli emendamenti fatti.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Sono, come sempre in queste situazioni, lo dico, lo posso dire, molto contenta del fatto che si sia trovato un momento unitario, non semplicemente perché era una mozione piuttosto complessa e sulla quale c'è stata la volontà di farla passare – non ho ancora finito – all'unanimità. Abbiamo gli emendamenti, grazie.

Il Consiglio comunale finisce qua, alle ore 00.57.